IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 106 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 17 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Domani riprendono i lavori il Senato del Regno e la Camera dei deputati.

Dire che si senta dal Paese il bisogno di questa breve comparsa parlamentare, sarebbe un'esagerazione. Possiamo aggiungere che nemmeno presso i due rami del Parlamento si dà grande importanza alla momentanea riapertura.

Infatti coloro stessi i quali hanno l'abitudine di funzionare da sottomarini con la speranza di sorgere a galla nel momento propizio, si tengono in riserva nelle basi navali, persuasi come qualsiasi azione, sia pure subacquea, sarebbe per lo meno prematura.

Questa è l'impressione che hanno riportato i nostri ispettori dopo avere esplorato il mare fra Montecitorio e palazzo Madama.

Invero, nessuno ha l'ingenuità di credere che si possano udire dal Governo comunicazioni specialissime nè che si possano avolgere discussioni sensazionali mentre infuria la battaglia sul fronte occidentale ed il comunicato settimanale britannico preannunzia imminente la lotta sul fronte austro-italiano.

Il Parlamento apprenderà certamente con soddisfazione che dai recenti Convegni dei governanti, l'Intesa è uscita ancor più salda e che l'Italia ha ottenuto, per gli approvvigionamenti, gran parte di ciò che le abbisognava e non si tarderà ad avere il resto.

Ma nessuno penserà sul serio che si possa discutere degli avvenimenti retrospettivi, diplomatici e militari, nè ipotecare il futuro.

Oramai non possono aver voce in capitolo che le armi, perchè nessuna discussione di qualsiasi Parlamento potrebbe arrestare le truppe nemiche contro le quali occorrono invece l'energia ed il valore dei soldati; e questi ultimi sono oggi la più eletta rappresentanza delle nazioni che combattono.

***

Una questione che potrebbe invece reclamare l'attenzione massima del Parlamento sarebbe quella degli approvvigionamenti e consumi.

Abbiamo avuto sino a poco fa una vera babele italiana, con le più diverse e contradditorie condizioni tra regione e regione, provincia e provincia, città e città. Ora a tutto ciò si va rimediando, specialmente dopo scongiurati i pericoli dei mesi scorsi, derivanti dall'esaurimento della riserva delle derrate indispensabili.

Si attendono buoni risultati dalla nuova organizzazione per gli approvvigionamenti e consumi escogitata dal Commissario generale on. Crespi sulla base di una parziale statizzazione.

Dopo le promesse fatte in proposito dall'on. Crespi al Senato nel mese di febbraio, abbiamo riferito il parere espresso dal *Popolo Romano* fin dal marzo e nov. 1917 a favore della statizzazione.

Approviamo dunque i provvedimenti pur desiderando misure ancor più radicali.

Bisogna infatti colpire energicamente la grossa e la spicciola speculazione, giacchè se lo sfruttamento delle masse consumatrici non è ammissibile in tempi ordinari, non può esser tollerabile in tempi eccezionali.

—

Si combatte ancora sul fronte occidentale con grandi forze dai nemici ed eccezionale bravura dai nostri alleati.

Intanto i tedeschi hanno occupato la capitale della Finlandia e sono prossimi a Pietroburgo. Odessa è sempre nelle loro mani.

Gli ex-prigionieri tedeschi che si trovavano in Siberia, armati oggi dagli stessi leninisti, procedono alla presa di possesso del territorio.

La Siberia è ricca di miniere d'oro, argento, rame, piombo, zinco, stagno, manganese, salgemma; enorme è l'estensione delle foreste di cui solo una minima parte è sfruttata. La produzione e l'allevamento del bestiame sono molto sviluppati, ma potrebbero decuplicare. I cereali prodotti nascero nel 1914 a 40 milioni di quintali che triplicherebbero facilmente con una cultura razionale.

Non è male ripetere all'Intesa di oltremare di badare alla Siberia ed al resto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16 — Il Governo ha deliberato di comunicare mercoledì alle Commissioni degli affari esteri e della guerra riunite i documenti componenti l'incartamento del Principe Sisto e quello del conte Armando Revertera.

— Gli ambulacri di Palazzo Borbone erano ieri molto animati. La situazione militare era oggetto di tutte le conversazioni. Si constatava che la situazione è sensibilmente migliorata. Due fatti di alta importanza avevano rasserenato l'atmosfera parlamentare: la realizzazione dell'unità del comando e la stabilizzazione del fronte. Si constatava con massimo compiacimento che in tali risultati ha avuto parte l'energia di Clémenceau. E intanto i bollettini militari sono pienamente soddisfacenti.

(S) **Parigi**, 16 — Il Presidente della Repubblica Poincaré, è partito domenica per i dipartimenti della Somme e del Pas-de-Calais, e ne ha visitati i Comuni, trovando negli abitanti assoluta fiducia nel risultato della battaglia impegnata e nelle truppe uno slancio meraviglioso ed uno spirito di fra... na cooperazione con le truppe britanniche.

(S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo, rispondendo al telegramma della *Dieta* della Livonia, Riga ed Osel, che gli comunicava la deliberazione circa l'unione personale col Regno di Prussia, saluta con benevolenza questa domanda, quale segno di fiducia nella sua persona, nella sua casa e nell'avvenire della Germania.

(S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Vienna: E' arrivato il principe di Hohenlohe, Ambasciatore austro-ungarico a Berlino, il cui nome si fa pure come quello d'un possibile successore di Czernin.

Si ha da Berlino: *La Vossische Zeitung* riceve da Budapest: In questi circoli informati si dice che il Gabinetto Wekerle si dimetterà poichè la riforma elettorale si urta in difficoltà insormontabili.

Il ritiro di Czernin sarebbe anche fra le cause che determinano il proposito di Werkerle di dimettersi.

◆ (S) **Zurigo**, 16. — I giornali ungheresi recano che il Ministero Wekerle ha dimesso l'idea di sciogliere la Camera. Wekerle tratta con Tisza per un compromesso circa la riforma elettorale; ma in seno al Gabinetto vi sono dissidi. Se il Ministero si dimetterà Wekerle avrà incarico di ricomporlo. La visita di Tisza è giudicata dai giornali anche come un indice di conciliazione pel caso che Tisza succeda a Czernin.

◆ (S) **Zurigo**, 16. — La *Badische Landeszeitung* dice che Czernin prenderà servizio nell'esercito e si recherà al fronte italiano.

LA SITUAZIONE INTERNA IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* dice che domenica a Praga vi furono nuove manifestazioni, migliaia di persone percorsero le vie cantando inni czechi e germanofili; la polizia intervenne e procedette ad arresti. La folla tentò di liberare gli arrestati. Furono fatte acclamazioni a Wilson a Clemenceau e a Masaryk.

La *Badische Presse* ha da Vienna che domenica vi furono trenta comizi czechi in Boemia.

I partiti tedeschi della Camera invitano il Governo a vietare altri comizi progettati.

LA RIVOLUZIONE A COSTARICA

San Josè, 16 — Nella regione meridionale di Costarica novecento ribelli hanno lasciato Panamo per unirsi al grosso degl'insorti.

E' stato ordinato lo stato d'assedio.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni.* — Continua la discussione del *bill* sugli effettivi.

Dopo discorsi di Asquith, di Carson e di Devlin contro il progetto governativo, la Camera approva in seduta di Comitato il progetto di legge sugli effettivi.

Il Governo fa varie concessioni sulla questione della soppressione dei ritardi nelle chiamate.

Il progetto deve ancora essere votato in terza lettura.

Si ha motivo di credere che il progetto di *home rule* per l'Irlanda sia di carattere così moderato che i deputati dell'Ulster, malgrado le loro dichiarazioni precedenti, consentiranno ad approvare il progetto stesso come misura di guerra.

◆ (S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni.* — Coote interroga per sapere se il Governo abbia intenzione di mantenere in servizio l'inviato speciale presso il Vaticano, quale sia la spesa relativa annua, quali i vantaggi di questa missione, e se il Governo abbia intenzione di mantenere una Legazione permanente presso il Vaticano.

Lord Cecil (sottosegr. Esteri) replica: La risposta è affermativa per la prima parte della interrogazione e negativa, per il momento, per l'ultima. La spesa annua della Missione è di 4500 sterline ed i vantaggi ottenuti sono chiaramente dimostrati dai documenti già sottoposti al Parlamento.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 14 — *Senato* — Il Comitato Militare ha dato la sua approvazione ad una misura che autorizza i soldati americani a fregiarsi di decorazioni conferite dagli Alleati e viceversa. Il provvedimento è stato suggerito dal generale Pershing.

Un'altra misura raccomandata dal Dipartimento della Giustizia commina gravi pene a chi, senza averne il diritto, si fregiasse di decorazioni degli eserciti alleati negli Stati Uniti.

GLI SCOPI DI GUERRA DEGLI S. U.

◆ (S) **Washington**, 16. — Il segretario di Stato Lansing in un discorso pronunciato qui ieri ha detto:

Gli eserciti alleati sono ora dovunque fianco a fianco e formano un baluardo di bronzo che neppure la furia prussiana riesce ad infrangere. Per la causa dell'America e per la causa di tutta l'umanità è necessario che noi riusciamo vincitori in questa lotta titanica contro coloro che pretende di volere conquistare il mondo. Il militarismo prussiano sfida tutti uomini liberi a mantenere il loro diritto ad essere uomini liberi. Esso ha fatto appello alla forza ed ecco perchè dobbiamo resistere con la forza. L'America, culla della libertà, farà la sua parte.

Noi attendiamo l'avvenire senza timore, sapendo che siamo fianco a fianco con le grandi democrazie del mondo, le quali hanno tenuto in iscacco le ambizioni dei governanti della Germania così a lungo e così validamente.

Dobbiamo ora continuare a combattere fino a che gli scopi proclamati dal Presidente Wilson siano stati raggiunti. Dobbiamo vincere vinceremo. Non può esservi altro fine in questa guerra.

Le elezioni politiche in Danimarca

(S) **Copenaghen**, 14 — La campagna elettorale preparatoria alle elezioni che avranno luogo pel Folketing (Camera dei deputati danesi) il 22 corr. è già a buon punto in tutto il paese.

Queste elezioni hanno speciale interesse sia a causa della straordinaria situazione economica e politica in cui la Danimarca si trova, sia perchè sono le prime che abbiano luogo in base alla riforma della legge costituzionale promulgata nel 1915 e alla corrispondente modificazione della legge elettorale.

Il carattere democratico di queste riforme politiche è nettamente indicato dalla nuova composizione del Landsting (prima Camera della Danimarca), già roccaforte del conservatorismo. Ormai non vi sarà alcuna differenza essenziale tra Camera e il Folketing (seconda Camera del Rigsdag.) La differenza principale sta in ciò, che l'età minima che conferisce il diritto di suffragio alla prima Camera è più elevata che gli elettori della seconda, di modo che l'età media di tutto il corpo elettorale diviene maggiore, ciò che viene considerato come una garanzia per gli interessi dei conservatori.

Infine queste elezioni sono le prime in Danimarca nelle quali le donne e i domestici siano equiparati assolutamente agli altri elettori, così pel diritto di voto come per l'eleggibilità. Questi nuovi fatti rendono il risultato delle elezioni alquanto incerto, ma da ogni parte si rileva che la continuazione della politica estera del governo attuale è fuori discussione anche nel caso che il risultato delle elezioni portasse ad un cambiamento di governo.

I capi di tutti i partiti sono unanimi nel riconoscere che l'energico mantenimento da parte del ministro degli affari esteri Scavenius del principio della neutralità assoluta ed uguale è la sola politica attuabile in Danimarca. Questo apprezzamento si è tradotto nella proposta che è stata fatta di cercare di conservare il ministro attuale degli affari esteri anche nel caso della formazione di un nuovo governo, fosse pure conservatore o moderato.

E questo infatti il più grande elogio che gli avversari del ministro degli affari esteri potessero fargli. Tuttavia Scavenius ha dichiarato categoricamente di non volersi prestare a ciò. Questo rifiuto, che è stato molto deplorato da varie parti, non ha contribuito che a confermare la convinzione che, in ogni modo, la politica di neutralità, fin qui seguita, deve essere continuata. Anche nei circoli, in cui non si ha un chiaro senso della responsabilità politica, sono fatti sforzi manifesti, durante la campagna elettorale, tendenti ad escludere la politica estera, e tutto quello che ad essa si riferisce, dalla lotta politica dei partiti.

Fino ad ora non vi è stato alcun tentativo di influenza straniera nella lotta elettorale in Danimarca, nè dall'una nè dall'altra parte belligerante. Un simile tentativo sarebbe nettamente respinto dall'armonia e dal sentimento di unità che animano la nazione danese per quanto riguarda il mantenimento della neutralità assoluta ed uguale, che il paese ha seguito fin qui e che è stata apprezzata dall'uno e dall'altro gruppo di potenze belligeranti.

A proposito di un articolo del "Radical„

Roma, 16 Aprile 1918

Ill.mo sig. Direttore,

Nel numero odierno del suo pregiato giornale leggo una interessante «Nota del giorno» concernente le relazioni austro-francesi a proposito delle dimissioni del conte Czernin, e di un articolo del *Radical*, su certe «vecchie abitudini e principi senza alcun rapporto con la realtà vivente» a cui si ispirava una piccola e irriducibile falange della burocrazia del *quai d'Orsay* a cui Giorgio Clémenceau e Stefano Pichon, hanno saputo finalmente far intendere ragione con la coraggiosa e pubblica denuncia della lettera dell'Imperatore Carlo e delle conversazioni di Friburgo.

Collaboratore per la politica estera al *Radical*, dal 1909 al 1916, Ella vorrà permettermi di rivendicare modestamente la mia parte in questo risoluto e franco indirizzo dell'organo del partito radicale francese, e compiacermi pubblicamente col suo direttore senatore Perchot per lo spirito di sincera italianità di cui dà prova anche in questa gravissima circostanza.

In numerosi articoli e commenti delle più spinose questioni di politica internazionale e franco-italiana, su quello stesso giornale, sul *Petit Journal* e sul *Courrier du Parlement*, non mi stancai, da dieci anni, a Parigi di segnalare e di discutere le basi essenziali di una vera e solida alleanza tra i nostri due Paesi.

Ma furono sovente quelle antiquate e opposte correnti di quella stessa vecchia burocrazia che ritardarono, pregiudicarono e intralciarono questa spontanea corrispondenza.

L'atto del Presidente Clémenceau e del Ministro Stefano Pichon — il più sicuro e vecchio amico nostro, poichè lo è da venticinque anni — contro queste negoziazioni occulte dell'autocrazia absburghese in Francia, rappresenta per noi il taglio più netto e più profondo tra questo passato morituro, e il prossimo avvenire tra la Francia e l'Italia.

Rendiamo l'omaggio che meritano a questi due assertori di un ideale che non sorrise invano alla lucida mente di Garibaldi e all'alta ispirazione di Victor Hugo, ma che non potrà trovare la sua più perfetta realizzazione che al prezzo di una grande lealtà, di una profonda visione degli interessi nazionali comuni, e del sacrificio coraggioso di quanto più non risponde a questa nuova coscienza latina che sta formandosi nel crogiuolo rovente di questa immensa tragedia che noi viviamo.

Ringraziandola vivamente per la cortese ospitalità, la prego gradire, Ill.mo sig. Direttore i miei migliori omaggi e credermi

Suo dev.mo *Eugenio Boggiano-Pico*

L'AVIAZIONE DOPO LA GUERRA

L'aviazione dopo la guerra promette un'utile applicazione al servizio dei trasporti, per i progressi sorprendenti della sua tecnica, che va raggiungendo la perfezione con una rapidità superiore a ogni altra novità scientifica.

La celerità che nella guerra serve è uno dei fattori più notevoli, rimarrà anche nell'avvenire una qualità essenziale dell'aviazione applicata ai trasporti. Alcuni dati raccolti dal *Mercure de France*, provano il meraviglioso progresso compiuto dal 1914 ad oggi. Se a quell'epoca 200 km. all'ora rappresentavano lo sforzo massimo di una prova sportiva, in condizioni particolarmente favorevoli, oggi quella velocità è sorpassata dal volo normale degli apparecchi *Spad, Nieuport, Albatros*. All'Italia, che anche in fatto di aviazione ha meravigliato gli alleati, è riconosciuto il merito di aver praticato le esperienze più conclusive sul servizio postale aereo.

In Inghilterra il «Comitato dei trasporti civili aerei» sta elaborando progetti grandiosi per il dopo guerra. Esso si propone di riunire Londra a Bombay e a Calcutta con un servizio di areoplani rapidissimo e di una grande capacità di trasporto. La distanza sarebbe di circa 8000 Km. per Marsiglia, evitando la via diretta che dovrebbe sorvolare una parte della Germania e della Russia: un areoplano che potesse volare giorno e notte, impiegherebbe appena 36 ore per riunire le Indie alla Gran Bretagna. L'apparecchio potendo volare con la velocità di 190 Km. l'ora, non terrebbe l'aria che per dieci ore del giorno: la prima tappa condurrebbe i viaggiatori a Gourieff sul mar Caspio, la seconda a Tarnopol in Galizia; la terza porterebbe senz'altro i passeggeri a Londra. E' stato dimostrato, con le cifre alla mano, che la via aerea è meno costosa di quella ferrata: il prezzo d'un viaggio aereo da Londra a Marsiglia, da calcoli fatti, non supererebbe le 250 lire, col vantaggio di ridurre a otto ore la durata di un percorso che, per via terrestre, ne richiede ventitrè.

Armi ed Armati

LA SITUAZIONE DELLA GUERRA GIUDICATA NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 15 — Comunicato settimanale del Ministero della Guerra:

Secondo la nostra opinione si è giunti al punto decisivo sul teatro occidentale della guerra e quantunque i tedeschi abbiano ottenuto un sensibile vantaggio non sono riusciti nel loro grande scopo di riportare una vittoria campale. Nella loro offensiva in Piccardia i tedeschi cercarono un punto debole della linea nel tratto di collegamento tra le forze francesi e britanniche.

Non avendo potuto ottenere risultati definitivi di vaste conseguenze in questa operazione, essi assalirono subito da un altra parte, sperando di riuscire, mettendo un cuneo nel settore lungo il fronte portoghese-britannico, a far ripiegare l'esercito inglese verso il mare e ad effettuare una breccia. E' stata questa l'operazione tentata nella scorsa settimana.

Non dobbiamo dimenticare che il nemico ha impegnato una battaglia di sfondamento per ottenere la vittoria. Lo scopo del Comando Supremo tedesco di conseguire con questi attacchi un successo strategico decisivo, non è stato raggiunto.

Lungo il fianco sud del saliente di Piccardia, vi è stata minore attività. Dopo le sanguinose battaglie fra Mont Didier e Noyon i nemici, tenendo contrattacchi, dettero ripetuti colpi per avere piena libertà di agire a sud dell'Oise. Essi fecero pure disperati sforzi per aumentare i loro guadagni nella zona Mont Didier-Noyon, ma furono dovunque respinti dai francesi, che tengono fermo.

Economia e Banche

I «TRUSTS» NUOVAMENTE PERMESSI

(S) **Washington**, 16 — Il Congresso ha approvato la legge Webb che sospende i provvedimenti contro i «Trusts», e permette a due o più esportatori di unirsi. Il Presidente Wilson ha già firmato questa legge, che, a quanto dice la «American Manufacturers-Export Association», permetterà all'America di combattere con successo la concorrenza delle Ditte tedesche nel dopo guerra, mentre queste Ditte prosperavano fino al 1914 sotto il regime della legge Carter. La nuova legge aprirà vasti campi di attività all'industria ed al commercio americano in tutto il mondo, ed avrà specialmente per effetto immediato di allontanare l'industria tedesca dai mercati del Sud America.

LA REQUISIZIONE DEL PLATINO IN FRANCIA

Parigi, 16 — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto il quale stabilisce che le disposizioni della legge 3 agosto 1917 sulle requisizioni sono applicabili la platino ed agli altri metalli estratti dal minerale di platino (iridium, palladium, rhodium osmium) anche se questi metalli siano allo stato di minerali, sbarre od oggetti lavorati.

Prima della guerra il platino era a 7,60 il grammo, oggi è a 17,20 e qualcuno l'ha fatto salire fino a 32.

Banco di Sicilia

		Situazione al 10 marzo	20 marzo
Cassa:	L.	64.339.000	65.786.000
(specie met. milioni		49,2)	49,2)
Portaf. su piazze it.	»	70.716.000	77.143.000
Anticipaz. ordinarie	»	42.680.000	48.870.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	»	22.499.000	22.842.000
Circolazione:	»	355.800.000	357.508.000
» per c/ commercio		42.138.000)	51.193.000)
» per c/ Stato		312.162.000)	306.315.000)
Debiti a vista	L.	101.000.000	106.800.000
Dep. c/c fruttifero	»	35.100.000	34.953.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	»	101.559.000	103.411.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		— —	— —
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale		— —	— —

I TEDESCHI IN POLONIA

(S) **Amsterdam**, 16 — Si ha da Berlino: il *Berliner Tageblatt* annunzia che il governatore generale della provincia di Lublino ha sciolto il Consiglio Municipale di Lublino ed ha esonerato dalle loro funzioni il sindaco e le autorità municipali. La ragione di questa misura è la resistenza passiva opposta dalle autorità municipali di Lublino al comandante militare del distretto.

L'Italia economica di domani

Capacità industriali e forze finanziarie

Molto oggi si discute intorno alla preparazione pel dopo guerra; e persone volenterose e competenti non mancano di portare il loro contributo al non lieve problema. Però qualche volta accade che la discussione si allontani dal suo terreno eminentemente pratico, per perdersi in campi troppo vasti, seguendo delle idee inattuabili. E questo è un errore. Bisogna meditare sul passato, ed organizzare meglio fin d'ora quelle attività nazionali che avevan già iniziato la loro azione produttiva con lodevole successo prima della conflagrazione. Vedremo quindi quali altri elementi saranno necessari per l'intensificazione della produzione interna, e per l'espansione dei nostri commerci con l'estero. Rendere, in poche parole, più agevole l'opera delle industrie già esistenti; favorire le nuove, a seconda delle esigenze del Paese.

***

All'uopo è opportuno dare uno sguardo fugace alla produzione industriale delle singole regioni italiane alla vigilia della guerra; cioè durante il periodo *normale* di vita nazionale. L'esperienza del passato vale sempre di ammaestramento e di incitamento.

Ecco dunque l'elenco delle industrie principali:

Lombardia: Industria tessile, della seta e cotoniera; e poi: elettrica, metallurgica, meccanica, ecc. (estrattiva, nella provincia di Brescia)

Piemonte: Industria laniera e cotoniera (dell'automobile, nella provincia di Torino).

Veneto: Industrie minerali metallurgiche chimiche, e poi: elettriche, tessili, ecc. (interessanti quelle dei vetri artistici, delle cotonerie e dei merletti; importante a Venezia l'industria alberghiera).

Liguria: Industria siderurgica e navale.

Emilia: Regione eminentemente agricola (coltivazione canapa); industria principale: quella dei salumi.

Toscana: Industria della paglia e dei cappelli di paglia; e poi: quella dei tessuti. A Carrara: l'industria dei marmi; a Siena: quella degli oggetti artistici in ferro battuto.

Marche: Industria della carta.

Umbria: Industria: agricola, estrattiva; industria metallurgica (Terni).

Lazio: Industrie locali: mosaici, oreficeria, incisione in pietre dure, fonderie artistiche (oltre ai importanti fabbriche meccaniche).

Abruzzi e Molise: Regione prevalentemente agricola. In Aquila: industria merletti.

Campania: Industria metallurgica; industria caratteristica: fabbricazione paste e conserve alimentari.

Puglie: Industria dell'olio al solfuro.

Basilicata: Territorio esclusivamente agricolo (grande allevamento bestiame; fabbricazione di buon formaggio).

Sicilia: Agrumi, solfo, sale. E poi: industria

Calabria: Territorio fertilissimo. Allevamento bachi da seta.

conserva di pomidoro, pasta, olio d'ulivo. Ed ancora: industria navale, dei mobili, ecc.

Sardegna: Industria mineraria, dei vini, e molinaria.

Quante erano le società per azioni operanti in Italia avanti la conflagrazione mondiale, e di quali capitali eran provviste?

Premettiamo anzitutto: fra le banche prese in esame, è esclusa la Banca d'Italia, che, essendo il maggiore istituto d'emissione, assume nella sua attività un carattere completamente speciale. Abbiamo creduto pure di escludere, fra le altre società, quelle di assicurazioni e le ferroviarie. E' bene rilevare di quanto siano capaci le iniziative private.

Avvertiamo ancora: i capitali qui appresso indicati son quelli *versati*; altrimenti il valore ne sarebbe notevolmente maggiore.

Numero e capitali (versati) delle Società italiane per azioni al 31 dicembre 1913.

	Numero Società	Capit. vers. migl. di Lire
Banche	659	590.299
Industrie		
Elettriche	298	693.861
Estrattive	71	134.511
Siderurgiche	67	320.275
Meccaniche ed affini	141	224.931
Dell'automobile ed affini	32	49.157
Agricole	40	69.308
Alimentari	162	279.697
Chimiche ed affini	239	270.499
Tessili	173	443.799
Altre industrie manifatturiere	173	180.275
Trasporti	181	336.639
Imprese immobiliari ed edilizie	118	294.410
Materiali ed imprese di costruzioni	[illegible]	125.790
Acquedotti, acque minerali e bagni	67	116.023
Alberghi, ristoranti e teatri	77	47.984
Poligrafiche ed editoriali	78	30.572
Commercio d'importazione e d'esportazione	[illegible]	44.870
Diverse	[illegible]	183.589
Totali per le industrie	2281	3.721.706

Dai seguenti prospetti risultano chiaramente le variazioni avvenute durante questi ultimi anni di guerra:

Numero e capitali (versati) delle Società italiane per azioni al 31 dicembre 1917.

	Numero Società	Capit. vers. migl. di Lire
Banche	776	882.496
Industrie		
Elettriche	323	958.164
Estrattive	98	206.157
Siderurgiche	93	580.855
Meccaniche ed affini	175	343.149
Dell'automobile ed affini	65	195.076
Agricole	66	98.459
Alimentari	166	302.303
Chimiche ed affini	273	472.672
Tessili	180	494.633
Altre industrie manifatturiere	172	191.579
Trasporti	209	801.799
Imprese immobiliari ed edilizie	161	196.426
Materiali ed imprese di costruzioni	106	162.776
Acquedotti, acque minerali e bagni	74	111.004
Alberghi, ristoranti e teatri	74	42.465
Poligrafiche ed editoriali	80	33.216
Commercio d'importazione e d'esportazione	51	76.221
Diverse	331	279.701
Totali per le industrie	2704	5.418.652

DIFFERENZE *verificatesi al 31 dicembre* 1917, *rispetto al 31 dicembre* 1913.

	Numero Società	migl. di Lire
Banche	+ 117	+ 59.307
Industrie		
Elettriche	+ 41	+ 264.303
Estrattive	+ 27	+ 71.646
Siderurgiche	+ 26	+ 260.480
Meccaniche ed affini	+ 34	+ 118.218
Dell'automobile ed affini	+ 23	+ 145.909
Agricole	+ 26	+ 29.151
Alimentari	+ 4	+ 22.606
Chimiche ed affini	+ 64	+ 202.173
Tessili	+ 7	+ 50.834
Altre industrie manifatturiere	— 1	+ 11.306
Trasporti	+ 29	+ 465.160
Imprese immobiliari ed edilizie	+ 43	— 98.983
Materiali ed imprese di costruzioni	— 8	— 2.024
Acquedotti, acque minerali e bagni	+ 7	— 5.029
Alberghi, ristoranti e teatri	— 3	— 4.519
Poligrafiche ed editoriali	+ 2	+ 3.644
Commercio d'importazione e d'esportazione	+ 20	+ 31.351
Diverse	+ 93	+ 96.112
Totali per le industrie	+ 403	+ 1.661.946

Dunque, le società per azioni italiane, bancarie ed industriali, dalla vigilia della conflagrazione al 31 dicembre u.s., sono aumentate complessivamente di 520, mentre il valore dei capitali versati si è accresciuto di 1 miliardo, 754 milioni 153 mila lire. Il maggiore aumento di capitali si è avuto nelle imprese dei trasporti (465.160 mila); vengon dopo le elettriche (264.303 mila), le chimiche ed affini (202.173 mila), le siderurgiche (260.480 mila), ecc. Pochissime imprese hanno diminuito il capitale, a causa delle circostanze eccezionali odierne.

***

Ecco su quali basi poggia l'attività economica nazionale. Abbiamo esposto dati eloquentissimi. Ad un popolo versatile e laborioso non può mai venir meno la fiducia. L'Italia sa il fatto suo, per la vittoria e per l'avvenire.

Gino Frinzivalli

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luog. che contiene modificazioni all'art. 5 del R. decreto 2 settembre 1912, n. 996, circa l'avanzamento del personale di bassa forza delle capitanerie di porto.

Decreti Luog. riflettenti l'applicazione di tasse di servizio e sul bestiame.

Rel. Decr. Luog. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Longi (Messina).

Id. id. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Intra (Novara).

Decr. Luog. che approva l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Roma.

NEI MINISTERI.

Min. dell'interno: Ricompense ai benemeriti della salute pubblica.

Min. per l'industria, il commercio e il lavoro: Disposizioni nel personale dipendente. Comunicato.

Min. del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. delle PP. e TT. Avviso.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 16 — *Ingente furto di gioielli.* — Ignoti ladri, approfittando dell'assenza dal proprio appartamento sito in via Petrarca 4, del gen. della riserve comm. Eugenio Pescatto e della sua famiglia, vi penetrarono riuscendo a involare tanti gioielli per un valore di oltre 35mila lire.

Padova, 16 — *La situazione alimentare.* — Al Pres. del Comitato padovano di resistenza il Presidente del Consiglio ha inviato una lettera nella quale ha detto che la situazione alimentare di Padova è oggetto del più attento e benevolo esame da parte del Commissariato dei consumi.

Casale Monferrato, 16 — *L'on. Battaglieri* ha tenuto, presente numeroso pubblico e le autorità del Comune, un discorso di propaganda per la mobilitazione civile riscuotendo numerosi applausi.

Alessandria, 16 — — *Per lo stato giuridico degli ufficiali giudiziari.* — Ad iniziativa della Federazione tra gli ufficiali giudiziari si è tenuta un'adunanza generale in cui furono rappresentati i Distretti del Regno, eccettuati quelli di Brescia e Venezia. Aderirono gli on. deputati Giacobini, Negroni, Vigna, Giovanelli Bernardi, Sichel, Bertarelli, Bucelli, Battaglieri, Montemartini, Vinaj ed il Gr. Uff. d'Ufficiale Lino Ferriani. Intervennero l'on. Domenico Brezzi ed il Sindaco di Alessandria. La discussione diretta dal Presidente avv. Alessandro Sardi, condusse all'approvazione unanime dell'o. d. g. nel quale si invita il Governo a voler provvedere alle urgenti esigenze economiche di tali funzionari, determinando anche per essi un ruolo di stipendio fisso e provvedendo intanto all'assegno del caro-viveri. Venne dato mandato all'on. D. Brezzi di rappresentare i voti della Federazione in Parlamento.

Italia Centrale

Bologna, 16 — *Corrado Ricci per le opere d'arte.* — Il comm. Corrado Ricci, dir. gen. delle B. A. venuto a Bologna per visitare i principali monumenti ed istituti d'arte della città, esaminò ieri tutti i lavori di difesa compiuti nelle chiese di S. Francesco, S. Domenico, S. Petronio e non trascurò di chiedere notizia dei più preziosi e importanti oggetti nonchè della relativa sicurezza dei locali scelti in custodia. Dovunque ebbe parole di lode e di compiacenza potendo constatare con quanto amore e quanta premura si sia provveduto delle opere d'arte a Bologna.

Alla Pinacoteca, dove si trattenne più a lungo, elogiò il direttore conte Malaguzzi-Valeri per la saggezza della scelta e la sollecitudine dell'opera compiuta.

Nel pomeriggio si recò al Museo Civico, dove fu ricevuto dal comm. prof. Ghirardini, dagli ispettori dott. Negrioli e prof. Sighinolfi e dal segretario sig. Rocchi. Con l'abituale sua affabilità diede notizia dei criteri essenziali per la scelta e riconobbe che non era possibile altrimenti proteggere convenientemente tutta l'immensa e preziosa raccolta di oggetti d'arte. Diede tuttavia opportuni consigli per quella parte che non si può rimuovere e lodò l'opera già compiuta, e le solerti cure dell'autorità comunale e del Direttore del Museo. Finita la visita, si recò a visitare i lavori di restauro nella chiesa dei Servi.

◆ (S) **Firenze**, 16. — *La propaganda dei mutilati* — Il Comitato di azione dei mutilati, che in questi giorni ha compiuto un giro di propaganda attraverso la Toscana, ha chiuso oggi la sua missione in Firenze.

Alle ore 18 i mutilati di guerra sono intervenuti ad un ricevimento loro offerto nel Teatro Salvini ora trasformato in Casa del Soldato. Erano presenti le autorità civili e militari varie e centinaia di mutilati col Presidio di Firenze.

Hanno parlato il ten. Ugo Barni, del Comitato Milanese, il ten. Tullio Masotti e il prof. Baldi dell'Unione degli insegnanti.

Dai gradini della Loggia dell'Orcagna ha parlato per primo il cappellano militare don Gilardi e il capitano Fassani.

I due oratori mutilati sono stati vivamente complimentati dai presenti e acclamati dalla folla.

La musica ha quindi intonato la Marcia Reale applauditissima e la dimostrazione ha avuto termine tra nuove grandi acclamazioni ai mutilati.

Italia Meridionale

Napoli, 16 — *Le gesta della malavita.* — Ieri sera, verso le 21, a piazza S. Ferdinando tal Vincenzo Ria di a. 36 detto *O' cene*, uno dei più pericolosi delinquenti napoletani, in seguito a diverbio, pare per ragioni d'interesse, uccideva con vari colpi di rivoltella il noto pregiudicato Pasquale Esposito detto *Pietro Russo.*

L'assassino è stato arrestato.

Isole

Cagliari, 16 — *Nuovo Questore.* — Il comm. Scorsone, capo della nostra Questura, è stato trasferito in Ancona.

Verrà a sostituirlo il comm. Troise questore di quella città.

Palermo, 16 — *Un memoriale dei proprietari di solfare al Ministro Miliani.* — La Associazione dei proprietari di solfare, costituitasi di recente, sotto la presidenza del sen. principe di Trabia, ha consegnato al Ministro un memoriale nel quale sono riassunti i voti fondamentali della Associazione.

In esso memoria si fa rilevare infatti che si sono ingiustamente messi sotto una luce sfavorevole i proprietari di solfare e di terreni solfiferi, come se questi fossero la causa dissolvente di ogni attività mineraria e dei ritardati progressi delle industrie minerarie siciliane, per le loro eccessive e ingiuste pretese.

Ora, la Associazione può e vuol provare essere invece nell'intento dei proprietari, di cooperare con ogni mezzo, con il Governo, alla soluzione dei poderosi problemi delle industrie minerarie in attività, non solo, ma di facilitare, in ogni guisa, la ricerca dei nuovi giacimenti.

La Associazione propugna tutto un programma di rinnovamento della attività mineraria, per rendere le sorgenti di ricchezza delle Isole meglio e più largamente cooperatrici alla ristaurazione delle forze nazionali del dopo guerra e si propone di raggiungere tale programma, non in antagonismo, ma in collaborazione con gli esercenti e con il Governo.

Provincia Romana

Viterbo, 16. — (*E. G.*) — *Grande concerto di beneficenza.* — Il 21 corr. al teatro dell'*Unione* si darà un grande concerto musicale a beneficio dei soldati feriti, dei figli dei richiamati e degli orfani di guerra.

La Commissione promotrice degli spettacoli pro Croce Rossa incoraggiata dalla prova di carità con la quale la cittadinanza viterbese rispose unanime al primo appello, allestisce questo nuovo trattenimento sicura d'un sempre più felice successo.

Esposizioni e Congressi

CONVEGNO NAZIONALE DELLE MUTUE

◆ **Milano**, 16 — Il Convegno Nazionale delle Società di M. S. e Previdenza che, ad iniziativa della Confederazione Generale dell'Impiego privato, avrebbe dovuto aver luogo il 14 corr. nella nostra città, è stato rimandato, in seguito alla riapertura della Camera, a data da destinarsi.

Sono pure rimandati il Convegno della resistenza e il Consiglio Generale confederale.

Il Congresso degli Agricoltori italiani.

Seduta antimeridiana di ieri.

Per deliberazione dell'Assemblea, i lavori del Congresso sono stati sospesi ieri mattina per continuare la discussione sulle attività e sulle linee direttive della Società degli Agricoltori. Presiede l'on. Rava, assistito dall'on. De Amicis, vice pres. e dal prof. Cravino, dir. gen. della Società. Il prof. Ranzi si duole della mancanza di alcuni temi importanti nel programma del Congresso, temi che sono pure della più alta importanza ed attualità.

Il prof. Lotrionte si occupa anch'egli della quistione degli usi civici e desidererebbe, anzi, che dall'Assemblea uscisse un voto per affrettare la soluzione del problema che tanto interessa il Lazio, l'Umbria ed altre regioni centrali.

Il comm. Ballati Merli, si occupa anche egli degli usi civici e propone che la Soc. Agricoltori esamini il disegno Mortara per additare al potere centrale tutti gli emendamenti e le semplificazioni ritenute necessarie.

Il comm. Franco si associa aggiungendo che la quistione importantissima non deve essere sottratta al Parlamento.

Il sen. Mazziotti ritiene che allo stato delle cose è inopportuno entrare nel merito della quistione perchè il progetto Mortara non è conosciuto.

L'on. Sandrini, associandosi al sen. Mazziotti, propone che si nomini una commissione che studi il progetto Mortara e riferisca in una Assemblea straordinaria della Soc. Agricoltori da convocarsi al più presto.

L'Assemblea approva, domandando al Presidente la nomina della Commissione.

Cometti svolge, poi un ordine del giorno presentato insieme agli onorevoli Mazziotti, Sandrini, ed altri congressisti, inteso a trasformare il bollettino della Società in giornale settimanale o quotidiano cercando di creare una fusione fra i diversi piccoli giornali agricoli esistenti, allo scopo di diffondere la propaganda politica e tecnica nell'agricoltura italiana.

Aderendo alla iniziativa del giornale, l'avv. Donnini pronunzia un travolgente discorso, prospettando gli enormi bisogni, specialmente del dopo-guerra che il giornale degli agricoltori dovrebbe difendere e sostenere. Egli conclude fra calorosi applausi presentando un ordine del giorno.

L'Avv. Fontana Attilio pronunzia anch'egli un eloquentissimo discorso frequentemente interrotto da applausi, aderendo alla iniziativa del giornale.

L'on. Sandrini dichiara di aderire all'o. d. g. Donnini sul quale convergono anche tutte le altre firme che avevano sottoscritto l'o. d. g. Cimatti. L'ordine del giorno Donnini è approvato per acclamazione.

L'Assemblea approva quindi il seguente o. d. g. proposto dal comm. Antonino Bartoli:

« L'Assemblea considerata la gravità del problema degli usi civici, mentre ne delega lo studio della più equa soluzione ad una apposita propria Commissione fa voti che i provvedimenti legislativi al riguardo ora annunziati dalla stampa non vengano sottratti all'esame del Parlamento ».

E' approvato pure il seguente o. d. g. proposto dal dott. De Caprariis direttore del Consorzio Agrario Cooperativo di Avellino:

L'Assemblea, considerato che il miglioramento e l'aumento delle produzioni agrarie non sono possibili se non sono unite a forti anticipazioni di concimi al terreno, considerato che le autorità proposte nulla o quasi hanno praticato o praticano per alleviare i danni del momento attuale, fa voti che il Ministro dei trasporti e quello dell'agricoltura prendano con minore burocrazia immediati e solleciti provvedimenti per assicurare agli agricoltori i concimi necessari e le sostanze antipriottogaliche, specialmente gli zolfi.

Infine è nominata la commissione della propaganda e la organizzazione, che risulta così composta: on. Sandrini, Conte Gabrielli, avv. Fontana, Arnaldo Ranzi, Avv. Donnini, Marchese Ballati, - Merli, on. Mazziotti, Cav. Mazzotto, rag. Cimatti, comm. Bartoli, marchese Montemayor, on. Maury, comm. Novelli, on. Sioli Legnani, avv. Fada Gaetano Campioni.

Alle 15,30 incomincia la seduta pomeridiana.

La Commissione per la propaganda e l'organizzazione è stata completata nel seguente modo: senatore Mazziotti, on. Sandrini per Portugruaro, conte Gabrielli per le Marche avv. Fontana per il Ferrarese, Arnaldo Ranzi per Roma, Alberto Donnini per Bologna, marchese comm. Carlo Ballati-Merli per Siena, cav. Mazzotto Attilio per Roma, rag Giuseppe Cimatti per Forlì, Bartoli per Comitato Centrale Siciliano, marchese Montemayor per il Napoletano, comm. prof. Novelli per Vercelli, on. Sioli Legnani per Milano, prof. Mondini, Trapani Lombardo Reggio Calabria, comm. D. Franco Livorno, avv. cav. Fadda Cagliari, Gaetano Campione Salerno, avv. Luigi Bacchelini per l'Umbria, prof. Filoni Roma, prof. cav. uff. Andrea Cravino, cav. Amedeo Moscati Salerno, cav. Callisto Paglia Bologna, Gibelli Sebastiano Liguria, comm. Bisi Veneto, ing. Vico Mantovani Ferrara, ing. Pietro Cesi Roma, cav Antonio Domenico Porri Perugia, Principe Apostolico Orsini, avv. Pagani Nefetti.

Si riprendono i lavori del Congresso. Presiede il vice-pres. on. Mansueto De Amicis, Il prof. Nazzareno Strampelli, dir. della R. Stazione di granicoltura di Rieti, legge al Congresso una sua molto dotta e accurata comunicazione scientifica dal titolo: « Di alcuni risultati dei lavori di ibridazione e selezioni eseguiti a Rieti ».

Alla fine il prof. Strampelli è molto applaudito.

L'on. De Amicis ringrazia il conferenziere a nome del Congresso e annunzia che la relazione del prof Strampelli sarà stampata e distribuita (*applausi*).

Il prof. Gaspare Ampola legge una sua interessante relazione sulle « stazioni agrarie sperimentali », ed è anch'egli applaudito.

Segue un magnifico discorso dell'on. Maury, che riferisce sul tema: « In tempo di guerra il problema dell'agricoltura è *non decadere per migliorare dopo* ». L'on. Maury raccoglie ovazioni calorose.

Al Congresso continuano a giungere adesioni le quali dimostrano quale e quanta importanza abbia assunto l'attuale convegno. Giungono anche nuovi congressisti per partecipare ai lavori che segnano una vera pietra miliare sul cammino dell'agricoltura nazionale.

S'impegna una vivace discussione sull'interessante relazione dell'on. Maury. Parlano l'on. Mancin e i congressisti Savelli, Franco, capitano Pironti, Bucci, Pozzi, don Sturzo, che presentano varii ordini del giorno.

Infine, il Presidente propone di soprassedere alla votazione. E intanto nomina una Commissione composta del comm. Franco, di Bucci, di don Sturzo, di Giovanni Pozzi e dello stesso on. Maury, perchè si riuniscano oggi e coordinino un unico ordine del giorno che riassuma i varii voti espressi durante la discussione.

CROCE ✚ ROSSA

IL DUCA D'AOSTA ALLA CROCE ROSSA

L'illustre e valoroso comandante della Terza Armata, Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta ha diretto al Presid. della Croce Rossa Italiana, Senatore Gian Giacomo della Somaglia che gli aveva rimessa in omaggio una copia del libro le «Oasi del dolore» di G. C. Gallo, insignito da una prefazione di Gabriele d'Annunzio, questa nobilissima lettera:

« Ho voluto indugiarmi alcun poco nella lettura del libro da Lei inviatomi con gentile pensiero: «Le oasi del dolore» E' veramente un libro soffuso di dolce poesia, poichè canta il ritorno di anime rudi e di anime miti dopo l'aspra crisi del combattimento - alla tepida atmosfera di affetto e di simpatia che la solidarietà umana prepara ai fratelli combattenti; canta il puro fiore della pietà umana, la cura dei poveri corpi torturati, il ristoro di povere anime angosciate, l'opera abile e paziente di scienziati, la devozione di creature femminili dedicate alla più nobile missione: vere oasi del dolore di questi nostri meravigliosi soldati che tutto danno per la Patria e nulla chiedono.

Questo libro destinato a far conoscere ai combattenti tutto quanto fa il paese per alleviare le sofferenze di chi versa il suo sangue per la Patria - e che giustamente esalta l'opera mirabile di organizzazione e di assistenza che la Croce Rossa Italiana ha dato e continua a dare - avrà fortuna come tutte le cose belle e buone.

Nel ringraziarla del cortese invio, La prego esprimere all'autore la mia viva lode ed il mio compiacimento

Cordialmente

F. to **E. F. di Savoia**

Il libro cui accenna il Duca d'Aosta è il primo di una opera che sarà edita dallo Zanichelli intesa a raccogliere e a documentare gli eroismi più fulgidi dei nostri soldati ricoverati negli ospedali della Croce Rossa Italiana.—

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - IV SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maggio — *P. M.*: cav. Rubbini-Gallano.

Il processo Cortese e compagni.

Prima che si possa procedere all'esame delle parti civili e dei numerosi testimoni ci vorrà qualche giorno perchè ancora deve finire il suo interrogatorio l'avv. Luigi Colazza e poscia si deve sentire il sesto imputato, ed importantissimo, il comm. Augusto Manfredini, ex direttore del Credito Centrale del Lazio.

Il Colazza si difende affermando di avere avuto illimitata fiducia nel Cortese. Di qui l'assoluta certezza che egli avrebbe potuto realizzare potentissimi guadagni da coprire qualunque sua pendenza.

Afferma che il Cortese gli parlava delle sue ambizioni politiche ed in verità bisognava crederci perchè se vi era un uomo da sembrar degno di essere oratore della Camera era il Cortese, dotato di una loquela pronta, adorna, inesauribile. In tutte le vagheggiate intraprese illustrate da lui campeggiava sempre un concetto nazionalista ed il Colazza ne rimase interamente sedotto. Queste le ragioni per cui egli credette al Cortese e non esitò a prestargli delle forti somme.

Il Colazza dichiara anche che il falso Diotto e il falso Ferraris gli furono presentati da Cortese per veri ed autentici e gli raccomandò di essere gentilissimo con queste persone superiori, tutte e due di un peso e di poche parole.

Numerose sono poi le contestazioni che vengono fatte al Colazza dal presidente, dal P. Ministero e dai difensori.

Novità, Varietà, Aneddoti

RUMORI ALLARMISTICI

Narra *Le Journal*:

« Il soldato coloniale Fontaine aveva ritrovato a Parigi un vecchio amico, il signor Emilio Bonnel. Tornavano insieme a Montmartre, dopo aver desinato, lentamente. Passando dinanzi al posto di polizia del quartiere delle Grandes-Carrières Emilio Bonnel disse al compagno: « Vedrai come ci si diverte a Parigi » E si mise ad imitare in modo meraviglioso lo stridulo segnale della sirena.

L'agente di piantone si slanciò verso l'interno annunciando « l'allarme »: tutta la guardia corse fuori nel momento stesso in cui il Bonnel, sempre più in vena di divertirsi, modulava ancora il segnale d'allarme, imitato debolmente dal caporale Fontaine.

I poliziotti, esasperati, acciuffarono l'uno e l'altro e li trassero al deposito. Il caporale Fontaine è stato deferito al III Consiglio di guerra per offesa alla Legge del 5 agosto 1914: il Bonnel sarà giudicato dal tribunale correzionale per « rumori allarmistici » ed ingiurie a pubblici ufficiali, poichè è considerata ingiuria il fatto di indurre in inganno i rappresentanti dell'Autorità.

CRONACA DI ROMA

Premiazione nella Scuola Preparatoria alle Arti ornamentali

In questi giorni, in forma del tutto privata, si è effettuata la consegna dei premi agli alunni della Scuola Preparatoria alle Arti Ornamentali che più si distinsero per profitto e diligenza nello scorso anno scolastico 1916-17.

Tale istituto comunale, il cui programma d'insegnamento ha carattere largamente pratico e professionale, mercè l'autorevole ed amorevole interessamento della Commissione Direttiva preposta alla scuola stessa presieduta dall'illustre comm. prof. Gustavo Giovannoni, e per le costanti ed assidue cure che vi dedica il direttore dell'Istituto prof. Tito Venturini-Papari, è in continuo e progressivo sviluppo, sì da corrispondere degnamente al suo scopo che è appunto quello di preparare i giovani per il Museo Artistico Industriale e di migliorarli nell'esercizio della propria arte, mediante opportune esercitazioni pratiche.

Sono stati consegnati i premi ai seguenti alunni:

Disegno pittorico.

I Corso. — Insegnante: prof. Corrado Mezzana.

Primo premio: De Carolis Jelva, studente.

Secondo premio: Guarnieri Franco, studente. — Romani Filippo, pittore decoratore.

II Corso. — Premio straordinario per profitto e diligenza di L. 25, concesso da S. E. il Ministro della pubblica istruzione e medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione direttiva prof. Giovannoni: Onorati Adolfo, pittore decoratore.

Secondo premio: Parboni Giorgio, pittore decoratore. — Parboni Goffredo, id. id.

III Corso. — Insegnante: Prof. Attilio De Simoni.

Primo premio: Festa Aurelio, pittore decoratore.

Secondo premio: Maloni Vasco, disegnatore — Muzzarelli Gaetano, scultore.

IV Corso. — Premio straordinario per profitto e diligenza di L. 75, concesso da S.E. il Ministro della pubblica istruzione e medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione direttiva prof. Giovannoni: Albergati Icilio, pittore decoratore.

Premio straordinario per profitto e diligenza di L. 60 concesso da S. E. il Ministro della pubblica istruzione e medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione direttiva prof. Giovannoni: Rueda Manuel, pittore decoratore.

Corso speciale di pittura ad affresco.

Insegnante: prof. Tito Venturini-Papari.

Primo premio: Albergati Icilio, pittore decoratore. — Rueda Manuel, id. id.

Corso speciale di pittura ad encausto.

I Corso. — Insegnante: prof. Tito Venturi-Papari.

Premio straordinario per profitto e diligenza di L. 40, concesso da S.E. il Ministro della pubblica istruzione e medaglia d'argento concessa dal Presidente della Commissione direttiva prof. Giovannoni: Orbi Carmo, pittore decoratore.

Secondo premio: Pecilli Antonio, pittore decoratore.

II Corso. — Premio straordinario per profitto e diligenza di L. 60, concesso da S.E. il Ministro della pubblica istruzione e medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione direttiva prof. Ettore Ferrari: Quattrociocchi Branca Umberto, pittore decoratore.

Secondo premio: Flori Adolfo, pittore decoratore.

Attestato di premio e medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione Direttiva prof. Ettore Ferrari: Perilli Irene, studente.

Disegno ornamentale applicato alle arti industriali.

I Corso. — Insegnante: prof. Giuseppe Cellini.

Secondo premio: Chiochiricco Tommaso, fabbro.

II Corso. — Insegnante: Prof. Francesco Ferraresi.

Primo premio: Zanmotti Celestino, studente. — Le Fèvre Fabio, orefice (*solo diploma*).

III Corso. — Secondo premio: Arcisio Mario, disegnatore. — Masciandaro Emanuele, intagliatore.

Plastica ornamentale.

I Corso (modellazione in creta). — Insegnante: prof. Ermenegildo Luppi.

Primo premio: Zamboni Dario, scalpellino.

Secondo premio: Beltrame Guido, incisore. — Cecconi Ruggero, incisore.

II Corso. — Primo premio: Masciandaro Emanuele, intagliatore.

Secondo premio: Mantegna Ciro, stuccatore.

III Corso. — Primo premio: Ceppi Enrico, intagliatore. — Arcisio Mario, id.

Una medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione Direttiva prof. Ettore Ferrari: Ceppi Enrico. — Arcisio Mario. Merito pari; la sorte favorì Arcisio Mario.

Secondo premio: Neri Attilio, studente.

Intaglio in legno.

I Corso. — Insegnante: Prof. Pio Cotoloni.

Secondo premio: Santoni Luigi, impiegato. — Alessandri Giulio, intagliatore.

Attestato di premio e medaglia d'argento concessa dall'ex Presidente della Commissione Direttiva prof. Ettore Ferrari: Zaffuto Maria Immacolata.

II Corso. — Primo premio: Ceppi Enrico, intagliatore.

Prospettiva.

I Corso. — Insegnante: prof. Guido Borgogelli.

Due primi premi, *da dividere in parti uguali fra*: Jaselli Mario, disegnatore. — Ortelli Guglielmo, id. — Festa Aurelio, pittore decoratore.

Secondo premio: Parri Silvio, pittore decoratore.

II Corso. — Insegnante: prof. Guido Borgogelli.

Inscritti, n. 4 - frequentanti, n. 4 - promossi, n. 4.

Primo premio: Rueda Manuel, pittore decoratore.

Geometria ed architettura ornamentale.

I Corso (geometria). — Insegnante: prof. Raoul Bonetti.

Secondo premio: De Carolis Jelva, studente.

II Corso (architettura). — Primo premio: Le Fèvre Fabio, orefice.

Conseguirono infine la licenza nel:

Disegno pittorico: Leonardi Armando, disegnatore. — Rueda Manuel, id. — Orbi Carmo, pittore decoratore. — Albergati Icilio, id.

Disegno applicato alle arti industriali: Arcisio Mario, intagliatore. — Ceppi Enrico, id. — De Persis Romolo, orefice. — Jaselli Mario, disegnatore. — Masciandaro Emanuele, intagliatore. — Mazzetti Francesco, disegnatore. — Mantegna Ciro, stuccatore.

Prospettiva: Ayala Emanuele, studente. — Rueda Manuel, disegnatore. — Orbi Carmo, studente. — Albergati Domenico, pittore decoratore.

Plastica: Arcisio Mario, intagliatore. — Coda Eugenio, orafo. — Ceppi Enrico, intagliatore. — Neri Attilio, studente.

Disegno architettonico: Bergami Arturo, studente. — Bergami Fernando, id. — Le Fèvre Fabio, orefice. — Mazzetti Francesco, disegnatore. — Natali Dante, stuccatore. — Parboni Goffredo, disegnatore. — Parboni Giorgio, id.

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

di

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

Ruminava nella testa progetti tenebrosi, ma prima di agire doveva ponderare.

La signora Berta la seguì per un poco con lo sguardo poi rientrò nel gabbiotto borbottando.

— Queste vecchie come sono cattive con la gioventù!..Gran cosa se la signora Dubourg riceve lettere indirizzate a Simonetta Guibert!.. Avrei fatto meglio a tener la lingua a posto però..io che sono sempre così discreta!»

IX

Maurizio Galard da una buona mezz'ora misurava in lungo e in largo lo studio con passo febbrile come una belva in gabbia. Ad un tratto si lasciò cadere sul divano con un gran gesto di stanchezza e trasse l'orologio:

— Le dieci e un quarto, borbottò; è in ritardo di tre quarti d'ora!.. Incomprensibile... a meno che.. non sia troppo comprensibile.. Debbo averla sgomentata con le mie premure e le mie attenzioni troppo vive, col mio modo di fare ..troppo palesemente passionale...ha avuto paura e mi sfugge..,forse non tornerà più!..Non solo non potrò più terminare la testa della Maddalena che veniva così bene, ma non potrò nemmeno inebriarmi più al suo profumo così volce e cullarmi al suono carezzevole della sua voce, nè ..

Un trillo di campanello interruppe il soliloquio del giovane. Si alzò di scatto. Se fosse stata lei!..

Corse alla porta, l'aprì nervosamente e cacciò un'esclamazione di gioia.

— Finalmente siete voi!...Stavo per disperare...pensavo che non tornereste più.

Simonetta strinse la mano che il pittore le tendeva, entrò nello studio e sedette subito su di uno sgabello. Era affannata, ma il suo volto era raggiante.

— E perchè, caro signore, balbettò; supponevate che non tornassi più? Che cosa, nel mio modo di agire, poteva autorizzarvi a fare simile supposizione?

— No, no, non è il vostro modo di fare.. ma il mio che poteva farmi dubitare che...

— Non capisco.

— Sarò franco...Nell'ultima seduta.. ieri l'altro sono stato con voi...come dire?...così.. un pò libero, e vi ho lasciato comprendere che la vostra squisita bellezza aveva fatto su me impressione assai viva..,che mi piacevate molto che stavo lì lì per amarvi...Potevo dubitare che tanta mia premura vi avesse importunata.

La giovane arrossì. Il cuore le batteva violentemente, tanto che mezzo soffocata non riuscì a poter rispondere subito. Finalmente balbettò con voce spezzata:

— E così avete concluso che fossi decisa a non ricomparire qui per sottrarmi alle vostre pressioni!

— Già! temevo...e soffrivo atrocemente..., Pensato, non più vedervi!...

— Conoscete il mio nome e il mio indirizzo.

— Certo: Simonetta Guibert, via delle Pompe, ma che importa! Se aveste presa la decisione di non aver più rapporti con me, a che mi avrebbe servito corrervi dietro? Se tale fosse stata la vostra idea mi avreste chiusa la porta, non è vero? E poi, una conquista come quella a cui io anelo non si ottiene con la violenza!.. Ero dunque desolato, sconfortato al pensiero che non avrei potuto più avere la gioia di rivedervi qui, in questo studio, dove mi siete apparsa un giorno come visione celeste, in questo studio che ora abbellite della vostra soave presenza, in questo studio che senza voi è freddo, vuoto, e senza anima.

Simonetta ascoltava le parole del pittore e in esse si cullava con voluttà, ma non volendo apparire troppo emozionata sentì il bisogno di fare la sprezzante.

— E' vero, insinuò malignamente; non avreste potuto terminare la vostra Maddalena che sarebbe rimasta in asso per la seconda volta.

— Già, senza voi niente più Maddalena.. ma questa volta l'avrei abbandonata definitamente poichè nessuno, no, nessuno al mondo avrebbe potuto, nè potrebbe, rimpiazzarvi.

Ella sorrise estasiata.

— Ma la Maddalena è il meno, continuò Galard con voce vibrante; dopo tutto mi sarei consolato facilmente di sospenderla.. Ciò a cui non mi sarei potuto adattare, sarebbe stato perdere voi.

— Eh!...Mi conoscete appena !..non ci siamo visti che quattro volte!

— E' vero, eppure voi occupate, ora, nella mia vita un posto che nessuna altra donna potrebbe occupare. Voi m'avete preso assolutamente, totalmente...Non sorridete, no, Simonetta...mi conosco e so che dico il vero. Non scuotete il capo.. Mi fate male mostrando di non credermi...Ve lo giuro, sono vostro completamente...Vi amo, Simonetta!

Un brivido scosse la giovane, ma troppo commossa per poter parlare restò immobile con gli occhi chini, fissando ostinatamente gli arabeschi del tappeto.

Allora egli le prese la mano, vi depose un bacio lungo e ardente, susurrando.

— Perchè non ne dubitiate, lasciate, Simonetta che io vi ripeta che vi amo, che vi amo con tutto il cuore, e lasciatemi sperare...

Un colpo lieve picchiato alla porta l'interruppe.

Entrambi assunsero un attitudine indifferente, e il pittore disse in tono annoiato:

— Avanti.

— Perdono se disturbo, balbettò la donna di servizio entrando. La portiera mi ha data questa lettera, raccomandandomi di consegnarvela subito perchè è urgente...E siccome il servo è uscito...

Così dicendo porgeva al giovane una busta. Egli la prese di malumore.

— Ah, guarda! esclamò riconoscendo la scrittura, è del signor Bruneau. L'aspettavo da un pezzo! ...Permettete? Può essere interessante.

— Bruneau è un negoziante di quadri se non erro?

— Sì, un gran negoziante, un uomo col quale si tratta bene e servizievole quanto mai.

Aveva dissigillata la lettera e leggeva.

— Benissimo...Proprio quello che desideravo...

— Meglio così... se siete contento mi fa piacere.

— Come siete gentile! Ma... mi dà appuntamento per le undici a casa sua al boulevard des Capucines...e, povero me ho appena il tempo di arrivare. Sono già le undici meno un quarto...

— Andate presto, se è un affare vantaggioso per voi conviene non perdiate tempo. E soprattutto non vi date pensiero per me. Me ne torno a casa.

— No, no, esclamò Maurizio; non voglio che ve ne andiate. Prendo un automobile e fra tre quarti d'ora al massimo, sarò di ritorno...cioè alle undici e mezza. Restate e aspettatemi. Sarà una felicità per me, ritrovarvi al ritorno e mettervi subito a parte del risultato delle trattative.

— Sia! disse la giovane dopo lieve esitazione. Poichè può farvi piacere aspetterò.

— Grazie, grazie mille. Se volete leggere per ammazzare il tempo potete trovare in biblioteca quanto può occorrervi.

— Non vi preoccupate...a fra poco!

Rimasta sola la giovane fece il giro dello studio ammirando a lungo le belle tele appese al muro, poi sedette accanto a un'ampia poltrona inglese.

— Sono felice, tanto felice, balbettò dopo un istante a mezza voce. Mi ama e l'amo.. è la felicità che avevo sognato. Purchè il mio sogno non sia realizzato troppo presto!...Ho quasi paura della mia gioia...E dire che c'è chi pretende che Maurizio Galard odii le donne!..

Aveva appena terminato questa riflessione che il campanello dell'ingresso echeggiò.

Sul momento Simonetta non si mosse credendo che la donna di servizio sarebbe andata ad aprire, ma non udendo alcun passo suppose che dovesse essere uscita.

(Continua)

QUIRINALE — Il prof. cav. uff. Giovanni Gelosi, ordinario di Lingua Francese nel R. Istituto Tecnico di Roma, e per molti anni insegnante di tedesco e di francese nel Collegio Militare della Capitale, è stato chiamato al Palazzo Reale da S. M. la Regina Elena che lo ha incaricato di insegnare lingua e letteratura francese a S. A. R. il Principe Ereditario.

Il Gelosi è noto per una modestia ed un zelo impareggiabile ed ha una cultura generale e speciale non comune.

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto in private udienze il card. Giulio Tonti, prefetto della S. Congr. dei religiosi; mons. Giovanni Tacci, arciv. di Nicea, suo Maggiordomo.

— Ieri nel palazzo vaticano innanzi a S. S., si è tenuta la congr. gen. dei Sacri Riti, nella quale i cardinali, i prelati ed i consultori teologi componenti la medesima, hanno discusso e dato il loro voto per la beatificazione del ven. Oliviero Plunket Primate d'Irlanda ed arciv. d'Armacan, e quindi sul dubbio intorno a due miracoli che si asseriscono operati dal Beato Gabriele dell'Addolorata, chierico professo della congr. dei chierici regolari scalzi.

In suffragio del S.P. Pio X. — Domani giovedì, 1 alle 10 precise, la scuola Pontificia farà celebrare, nella chiesa di S. Marcello al Corso, l'annuale Messa di requiem in suffragio di S.S. Pio X e di tutti i fondatori e benefattori defunti dell'Istituto.

La numerosa Legione Corale della scuola eseguirà le melodie gregoriane e la polifonia (Messa di S. Matteo Aerie 1596) sotto la direzione dei rispettivi prof. rev.mo p. Abate p. m. Ferretti O.S.B. e rev.mo m. d. R. Casimiri.

S. P. Q. R.

RIUNIONE IN CAMPIDOGLIO PER L'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo in Campidoglio, sotto la presidenza dell'Ass. Benucci, una riunione della Commissione già in precedenza costituita per lo studio della questione relativa alla creazione dell'Ente autonomo dei Consumi.

Dopo una larga ed efficace discussione generale si sono subito iniziati l'esame e la discussione degli articoli del progetto di Statuto dell'Ente, esame che verrà continuato nella successiva riunione di domani giovedì essendo intendimento dei componenti la Commissione stessa di ultimare i lavori nel più breve termine di tempo.

I grisini. — L'Ufficio Annona invita i fornai che desiderano confezionare grisini a presentarne regolare domanda.

I carciofi. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che oggi, 17 corr., i carciofi saranno in vendita nei soliti spacci in via Florida, via Cavour, via Ennio Quirino Visconti, piazza del Popolo, a L. 0,40 e L. 0,25 l'uno.

I FUNERALI DI GIOV. BATTISTA BORGHESE

La salma del principe Giovanni Battista Borghese fu vegliata ieri mattina dai parenti, dalle Suore Figlie della Carità e dalle Suore della Croce, mentre numerose messe venivano celebrate agli altari eretti all'uopo nel salone.

Alle 15.30 fu chiusa in un ricco sarcofago di noce massiccio foderato di raso bianco.

Alle 16.30 fu trasportata alla Cappella Borghesiana in Santa Maria Maggiore. Ecco l'ordine del corteo: un plotone di guardie municipali — i PP. Cappuccini — il parroco di San Rocco — il carro di prima classe tirato da quattro cavalli e fiancheggiato dai valletti della Casa Borghese e dagli uscieri della Provincia. I cordoni erano tenuti a destra dal prefetto comm. Aphel e dal comm. Pino; a sinistra dall'ass. Galassi pel Municipio e dal comm. Ludovisi vice-presidente del Consiglio Provinciale. Seguivano i fratelli del defunto, i nipoti, patrizi romani, senatori, deputati, rappresentanze, cittadini di ogni ordine in gran numero.

Una lunghissima fila di carrozze recava superbe corone.

In Santa Maria Maggiore la salma fu ricevuta dal rettore della Cappella Borghesiana rev. prof. Oreste Negri.

La messa di requiem verrà celebrata stamane alle nove e mezzo. I cantori della Cappella Liberiana eseguiranno ottima musica.

Riunione dei pensionati dello Stato. — Riuscì affollatissima la riunione dell'assemblea fra i pensionati dello Stato indetta perchè avesse notizia del risultato delle pratiche svolte dalla Commissione nominata per rassegnare ai Ministri competenti i desiderata della classe. Il presidente uff. Minnocci comunicò che la Commissione era stata ricevuta dal Sottosegretario pel Tesoro on. Visocchi, che l'accoglienza era stata affettuosamente cordiale, che l'on. Visocchi aveva attentamente ascoltato la lunga esposizione, sulle condizioni dei pensionati, privi di qualsiasi miglioramento ed obbligati a pagare anche la loro quota per i nuovi balzelli, conseguenza degli alleviamenti apportati agli altri.

Riferì che l'on. Visocchi, pur dimostrandosi impressionato delle condizioni dei pensionati, non aveva potuto però prendere impegni per i miglioramenti economici richiesti, ma aveva promesso di far presenti le ragioni della classe ai Ministri competenti e si era anche interessato per ottenere che i pensionati potessero accedere alle cooperative dei rispettivi Ministeri e perchè l'associazione fosse autorizzata ad acquistare le scarpe di Stato per i propri soci.

Dopo ciò il cav. Minnocci lesse la relazione presentata, interrotta da calorose approvazioni nei punti più salienti. Su proposta di molti soci l'Assemblea approvò ad unanimità la stampa e la distribuzione della relazione provvedendo, seduta stante, ad una individuale oblazione per la spesa.

Il presidente ringraziò gli intervenuti per sè e per il Consiglio e quindi propose l'invio di un telegramma a S. M. il Re e d'un altro il gen. Diaz, per esprimere i sentimenti dei vecchi lavoratori dello Stato che, anche assillati dal bisogno, antepongono il sentimento del dovere patrio a qualsiasi altro personale interesse.

L'Assemblea approvò con entusiasmo ed approvò anche che si telegrafasse a S. E. Visocchi per ringraziarlo dello interessamento dimostrato, a S. E. Nitti, per esprimere la ferma fiducia dei pensionati nei nobili suoi sentimenti di giustizia distributiva ed a S. E. Orlando per pregarlo di ricevere una rappresentanza della classe.

Dopo ciò si procedè per acclamazione alla nomina a socio onorario del prof. Orvei presidente dell'Associazione degli impiegati civili, come attestato di riconoscenza della classe dei pensionati per l'ospitalità cortese, fraterna accordata dagli ex colleghi al nascente sodalizio.

L'Assemblea si sciolse dopo un voto di ringraziamento e di lode al Presidente ed al Consiglio e dopo aver preso impegno per altra riunione nello stesso locale domenica 21 corr. alle ore 10.

Distribuzione di calzature nazionali agli impiegati privati. — Il Min. per l'industria il commercio ed il lavoro ha incaricato la Camera di Commercio di curare la distribuzione di un limitato quantitativo di buoni di acquisto di calzature nazionali a favore degli impiegati privati, meno abbienti: detti buoni sono distinti secondo il tipo di calzature:

a) Serie A. U. per calzature da uomo,
b) » A. D. » » donna,
c) » A. R. » » ragazzo o giovinetto o bambino.

La distribuzione sarà fatta per turni: la prima distribuzione avrà luogo della prima decade del maggio p. v.

Gli interessati sono quindi invitati a presentare non più tardi del 30 aprile corr. una domanda in carta libera alla Camera di commercio fornendo le più precise indicazioni circa lo stato di famiglia ed unendo una dichiarazione della Ditta presso cui sono addetti, da cui risulti quale stipendio mensile essi percepiscono.

I telegrammi per il contingente italiano a Corfù. — I telegrammi in partenza dall'Italia per militari del contingente italiano a Corfù debbono tassarsi con la tassa per l'Albania, cioè di 12 cent. per parola più la tassa fissa di L. 1 per telegramma.

Detti telegrammi debbono portare in luogo della destinazione le parole «Zona di guerra» A. M. e debbono essere inoltrati a Roma per venire trasmessi via Vallona.

Nozze d'arte. — Il comm. Palomba ha unito in matrimonio il simpatico e valoroso nostro attore dialettale Gastone Monaldi, con la gentile e bella signorina Fernanda Bottiferri, che con lui ha diviso i successi artistici di questi ultimi anni.

Furono testimoni il marchese Rodolfo Monaldi, cugino dello sposo, ed il collega Renzo Rossi.

Il comm. Palomba pronunziò un discorso augurale, ricordando con indovinate parole come i due artisti nelle finzioni della scena, preparavano la realtà dell'aspirazione dei loro cuori, che trovava oggi la consacrazione nella celebrazione delle nozze.

Gli sposi riunirono al ristorante Valiani ad un lunch pochi intimi ed i congiunti.

Auguri vivissimi alla simpatica coppia.

Trumbic al fronte. — Il dott. Antonio Trumbic, presidente del Comitato jugo-slavo ed il dott. Bosidar Markovic direttore del Giornale *La Serbie* insieme ad una Commissione civile e militare di jugoslavi sono partiti ieri sera per il nostro fronte.

Associazione mutilati e invalidi. — L'assemblea generale dei soci della Sezione di Roma dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra è convocata per il 21 corr. nella sala del circolo marchigiano, in v. Arco della Ciambella 19, alle 8,30, in prima convocazione e in seconda convocazione, definitiva alle 9,30, per discutere il seguente ordine del giorno: relazione morale; relazione finanziaria; approvazione Statuto-regolamento interno; rinnovazione cariche sociali; varie.

Associaz. Artistica fra i Cultori di Architettura. — L'Associazione, rinnovando la propria protesta per le reiterate incursioni aeree nemiche contro Città illustri per la storia e per la bellezza dei monumenti, ha invitato le Amministrazioni pubbliche e private dei luoghi colpiti a voler fissare fin d'ora con apposite targhe ed inscrizioni la data e l'entità delle rovine perpetrate.

L'Associazione stessa ha inviato un plauso al Governo ed al Comune di Roma per l'erezione decretata del nuovo Istituto Superiore Professionale dal quale tanto è da sperare possa trovar giovamento l'avvenire industriale artistico nazionale, facendo voti che per la sede del nuovo Istituto il quale rappresenta una notevole complessità di problemi architettonici da risolvere e convenientemente coordinare, venga bandito un pubblico concorso, con precisione di programma, e con le dovute garanzie.

Soc. Gen. Negozianti ed Industriali — Ieri sera il Consiglio Direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali procedette alla ricostituzione del Consiglio di Presidenza, che rimase composto, oltre del presidente cav. uff. Ercole Carboni, dei sigg. Mora ing. cav. Francesco, Milano rag. cav. uff. Vitale vice-presidenti; Cassema rag. cav. Luigi, Loreti prof. cav. Ferruccio, consiglieri-segretari; Capocascia cav. Romolo Economo; Rinaldi Paolo, Cassiere.

Lotteria belgo-serbo-montenegrina. — L'estrazione della Lotteria belgo-serbo-montenegrina avrà luogo nell'Ambasciata inglese domenica prossima, 21 corr., alle 17.

L'ingresso è di L. 2 per tutti, eccettuati i detentori dei biglietti per la lotteria.

I biglietti si acquistano alla porta dell'Ambasciata.

Estrazione della lotteria pro-miglioramenti a Celio. — Al Teatro *Morgana* gentilmente concesso dal comm. Clemente Levi, è stata estratta la lotteria organizzata dalla benemerita Associazione Miglioramento-Celio a favore delle famiglie maggiormente bisognose dei richiamati alle armi del Quartiere Celio.

Assistevano all'estrazione il cav. Giacomo Travaglino, in rappresentanza del Prefetto, il sig. Riccardo Donati in rappresentanza del Sindaco, il R. Notaro cav. Gaetano Evangelisti e per l'Associazione Miglioramento Celio il Pres. cav. Pilade Ferrotti ed i consiglieri Solvi Giovanni, Masetti Giuseppe, Mattioli Giovanni, Mattei Alberto e Tedeschi Settimio.

I numeri estratti sono stati pubblicati in apposito bollettino.

I doni potranno ritirarsi a datare da oggi mercoledì, a tutto il 30 corr. presso la sede dell'Ass. Miglioramento Celio in via Mecenate 26, angolo via Labicana, tutte le sere dei giorni feriali dalle 20 alle 21 e nei giorni festivi dalle 11 alle 12, con esibizione e consegna del biglietto vincente.

I premi non ritirati entro il 30 corr. andranno a vantaggio delle famiglie bisognose.

Generosa mancia a chi riporterà in via Balbo 43 int. 11 una spilla da balia d'oro, con grossa perla, smarrita nel percorso di via Balbo-via Milano-Tunnel-Tritone e via Sistina, dalle ore 15 alle 16 di lunedì 16 aprile.

Istruzione · Educazione · Conferenze

VITTORIA SENZA MENZOGNA. — Sotto gli auspici del Comitato Romano della «Dante Alighieri» domenica, 21 corr, giorno del Natale di Roma e festa della «Dante», la nota e dotta scrittrice sig.ra Gemma Ferruggia dirà, alle ore 16, al *Teatro Argentina*: «Vittoria senza menzogna».

Il Comitato ha già iniziato la distribuzione degli inviti e molte persone si recano a richiederne alla sede sociale in via Aracoeli, 3.

Ricordiamoci che siamo in guerra. — E' questo il tema della conferenza che il sig. Guido Di Nardo terrà oggi, mercoledì, alle 15.30 nella scuola in via dei Giubbonari, sotto gli auspici della Commissione di Propaganda del Comitato Romano per l'Organizzazione Civile.

La salvezza. — Ad iniziativa della stessa Commissione di Propaganda del Comitato Romano per l'organizzazione Civile, la prof. Linda Ferrari parlerà domani, giovedì, alle 15.30, nella scuola «2 ottobre» in piazza Rustiucci sul tema: *La salvezza*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Duplice omicidio. — Nel negozio di fruttivendolo in via Principe Umberto 113, ieri nel pomeriggio, il proprietario Marco Flocca ed il garzone Antonio Rea, furono trovati uccisi.

Vicino ai cadaveri, venne rinvenuto un palo, con il quale fu compiuto il delitto.

Dalle indagini del Commissariato dell'Esquilino sembra che il movente del duplice omicidio sia stato il furto.

Dalla Polizia, vennero in serata operati alcuni arresti.

Grave fatto di sangue. — Un grave fatto di sangue, avvenne ieri alle ore 13 nell'osteria di via Terenzio 11. La padrona del locale, Pierdonati Annita di a. 36 ab. in piazza dell'Unità 6, per vecchi rancori venne a lite con l'ammonito Ottaviani Alessandro, di a. 46, ab. in piazza Rienzi 22, fratello del Tineo ucciso in rissa circa sette anni or sono nel piazzale di Ponte Sisto. Anche un altro fratello dell'Ottaviani a nome Luigi, fu ucciso in un litigio a vicolo del Moro.

Dopo uno scambio di vivaci parole, tra l'Ottaviani ed la Pierdonati, l'ammonito colpì con una seggiola la donna alla testa.

La Pierdonati accecata dall'ira, armatasi di un acuminato e lungo coltello, ferì l'avversario al torace. L'Ottaviani colpito al cuore cadde in terra.

Adagiato in una vettura pubblica, mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, cessò di vivere.

Anche la Pierdonati, venne medicata all'ospedale di S. Spirito e giudicata guaribile in 12 giorni.

La donna, trovasi al nosocomio piantonata.

Il ferito sconosciuto. — L'oste Mercuri Oreste di a. 49 ieri sera nel suo esercizio in via Sistina 147, per futili motivi, venne a lite con un individuo rimasto sconosciuto riportò lievi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Disgrazie. — Il carrettiere Reina Filippo di a. 13 ab. in via S. Cecilia 28, ieri alle ore 17,30, in una scuderia in via S. Maria in Selci, mentre governava un cavallo ricevette dall'animale un calcio al torace. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Il meccanico Sudan Pietro di a. 43, ieri mattina mentre lavorava nell'officina Minozzi in via dei Cerchi, si produsse gravi contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Il commerciante Riccioni Antonio di a. 61 ieri nel pomeriggio in via Nazionale, mentre si trovava in un tram della linea 14, fu derubato del portafogli, contenente circa 3000 lire.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio in via Fontanella 15, ieri fu arrestata Anici Marzia di a. 43, perchè vendeva generi alimentari a prezzi superiori al calmiere.

Vennero anche tratti in arresto Drebs Susanna di a. 58 di nazionalità svizzera ed il cameriere Minardi Luigi di a. 46, perchè sorpresi mentre acquistavano i suddetti generi alimentari.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 18 Aprile 1918 — La 2a Custodia vende gli ori impegnati il 18 Marzo 1917.

TEATRI DI ROMA

IL «MOSE'» RINVIATO.

La rappresentazione del *Mosè* che doveva aver luogo iersera al *Costanzi*, per indisposizione del tenore Dolci è stata rimandata definitivamente a domani sera. Come abbiamo annunziato sarà protagonista della centenaria opera rossiniana Nazzareno De Angelis, ed altri esecutori saranno Maria Carena ed Alessandro Dolci. Dirigerà il m. De Angelis.

Stasera, a prezzi popolari, *La Gioconda*, con Beniamino Gigli.

Quirino. — Si riprende stasera *La Montagna di Luce*, che si replicherà anche nella recita straordinaria diurna di domani, dedicata ai bambini e particolarmente agli alunni delle scuole comunali.

Valle. — Si annuncia per stasera un'altra replica di *Scompartimento Signore sole*, recentissima *L'Altro*.

Argentina. — Rammentiamo che questa sera, alle 20.30, avrà luogo la recita promossa dalla *Federazione artisti e generici cinematografici* a beneficio delle famiglie dei soci chiamati alle armi.

Canteranno i comm. Toto Cotogni e Mattia Battistini, la signora Emma Bellincioni e numerosi altri artisti gentilmente prestatisi.

Si rappresenterà anche *La medicina di una ragazza malata*.

Nazionale. — Stasera ultima replica dell'opera *Il barbiere di Siviglia*.

Adriano. — La replica del *Marchese del Grillo* ha procurato iersera nuovi applausi al Pietromarchi alla Lyses, al Giorgi.

Stasera altra replica di *Le Campane di Corneville*

Manzoni. — Stasera *'O scarfalietto*. Domani di giorno, con la brillante commedia *Tante guaie pe' durmì*, recita per le famiglie. Ingresso gratis ai bambini accompagnati.

Morgana. — Si torna stasera alla *Casta Susanna*.

Procedono alacremente le prove, sotto la direzione del cav. Luigi Maresca, venuto appositamente a Roma, della grandiosa féerie *Dall'ago al milione*, che andrà in iscena sabato.

Si annuncia una messa in iscena spettacolosa.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Gioconda, ore 20.30.
Quirino. — La Montagna di luce, ore 21.
Valle. — Scompartimento signore sole, ore 21.
Argentina. — Spettacolo di beneficenza, ore 20.30
Nazionale. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21
Adriano. — *Campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni. — *'O scarfalietto*, ore 21.
Morgana. — *Casta Susanna*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di stagione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 18) — Bal i plastici, ore 17.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 23,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23,30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei ministri, si è riunito nuovamente ieri approvando:

1) Organizzazione degli enti provinciali di approvvigionamento e di distribuzione dei generi alimentari;

2) Disposizioni penali per reprimere le inosservanze ai decreti annonari;

3) Istituzione di un comitato giurisdizionale per la risoluzione delle controversie in materia di requisizioni.

Senato del Regno.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Ministro degli affari esteri sui rapporti fra l'Intesa e l'Austria anche in relazione alla politica dell'Adriatico.

Maggiorino Ferraris

Il sottoscritto intende interrogare l'on. Ministro d'agricoltura se egli creda conforme ai nostri precedenti legislativi la nuova facoltà che, con decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917 n. 1547 art. 1° vien data agli insegnanti incaricati delle RR. Scuole Superiori di agricoltura di tenere corsi privati su tutte le materie che si insegnano in esse, e in caso negativo se non pensi che tale disposizione vada corretta.

Pasquale Del Giudice.

La Missione archeologica in Cirenaica

(S) **Bengasi**, 16. — La Missione archeologica diretta dal prof. Ghislanzoni è partita per studiare l'interno della Cirenaica.

(*Questa partenza per l'interno della Cirenaica è la miglior prova che le Autorità della Libia sono oramai sicure circa la situazione in quella regione.*)

Pel servizio volontario civile

Cominciano a pervenire agli uffici competenti le prime notizie circa le richieste rivolte ai Sindaci e ai Commissari comunali dalle grandi società commerciali ed industriali, nonchè dagli istituti di credito pel fabbisogno di prestazione di mano d'opera. Sirítiene che le richieste siano corrispondenti, presso a poco alle offerte presentate in modo che gli offerenti volontari possano trovare pronta occupazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'ispettorato scolastico

La Commissione d'ispettori scolastici, vice ispettori, direttori didattici e funzionari del Ministero incaricata di esaminare il problema della funzione ispettiva e di riferire al Ministro ha terminato i lavori e ha presentato la relazione la quale conclude a favore del ruolo unico.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

LA RIASSICURAZIONE DEI RISCHI ASSUNTI IN ITALIA.

Con Decr. Luogot. in corso di pubblicazione sono stati emanati, sopra proposta del Ministro Ciuffelli i provvedimenti per disciplinare la riassicurazione presso le Compagnie estere dei rischi assunti nel Regno e principalmente per regolare i rapporti nascenti dai trattati in corso all'inizio della guerra con imprese di paesi nemici, poichè il mercato della riassicurazioni costituiva quasi un monopolio delle imprese germaniche non solo per l'Italia ma anche per i paesi alleati. I provvedimenti ora adottati rispondono ai voti manifestati dalla Conferenza parlamentare internazionale del commercio, dal Comitato interalleato permanente di azione economica e anche da talune Compagnie di assicurazione.

Per dar poi modo alla Compagnie di poter provvedere altrimenti alla riassicurazioni, con altro decreto di pari data si è autorizzato l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere riassicurazioni in altri rami oltre quello dei rischi di navigazione, pel quale è già autorizzato: per tal modo sarà convenientemente integrata dall'azione dell'Istituto l'iniziativa privata la quale ha già fatto sorgere e sta provvedendo per la formazione di solidi organismi riassicuratori nazionali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 16 Aprile 1918

Bollettino di guerra N. 1057.

Tiri di molestia più frequenti in Val Lagarina e qualche attività combattiva locale, provocata da nostre pattuglie, nella regione dell'Adamello ed in Val di Brenta.

Calma sul rimanente del fronte.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. — Com. uff.

Le grandi escavazioni prodotte dalle esplosioni nella battaglia di Wytschaete nel 1917 furono da noi prese con un colpo di mano. Dopo breve preparazione di artiglieria prendemmo Wulverghem e le posizioni nemiche dalle due parti di questa località. Contrattacchi di compagnie inglesi non riuscirono. Le nostre truppe attaccando dalla pianura mossero all'assalto delle colline tra Nieuwerke e Bailleul e le tolsero al nemico in violenza mischia. Attacchi inglesi verso Locon non riuscirono.

Sul fronte dalle due parti della Somme la lotta di artiglieria divenne più forte soltanto verso il fiume Luce e nella regione di Moreuil e Montdidier. Respingemmo un attacco combinato dei francesi e degli inglesi. Sul canale dall'Oise all'Aisne e sulla riva occidentale della Mosella effettuammo riuscite operazioni.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16. — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Nella giornata la lotta dell'artiglieria ha assunto una grande violenza nella regione di Hangard en Santerre. Le nostre batterie hanno disperso concentrazioni di truppe nemiche nelle vicinanze di Demuin.

Abbiamo effettuato due riusciti colpi di mano, uno al Four de Paris, un'altro al Col du Bonhomme ed abbiamo fatto prigionieri.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più vivo nel settore di Avocourt.

Nelle giornate del 13 e del 14 quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti e due di essi dalle nostre mitragliatrici. I nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato tremila chilogrammi di proiettili su installazioni e convogli nemici nella regione di Mont Didier.

(S) **Parigi**, 16. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

Nella regione a nord di Montdidier piuttosto grande attività dell'artiglieria. Nel settore di Noyon i francesi effettuarono qualche progresso in operazioni di dettaglio.

— Ricognizioni francesi si mostrarono molto attive specie nella regione del Canale dell'Oise. Un reparto francese passò il Canale a ovest di Pierremande e ricondusse dieci prigionieri ed una mitragliatrice. Pattuglie francesi fecero pure prigionieri nel settore di Corbeny, in Champagne, nella regione di Seicheprey, e nei Vosgi.

— Un colpo di mano tedesco al Teton è fallito.

— Ovunque altrove notte calma.

(S) **Parigi**, 16 — Mentre gli inglesi continuano ad annientare tutti i tentativi del nemico, che cerca di progredire ad ogni costo, i francesi inviati alla riscossa sono arrivati in gran parte sui luoghi di concentramento e costituiscono già un esercito di riserva pronto ad intervenire immediatamente su qual punto del campo di battaglia ove sarà necessaria la loro presenza. E' questa una ragione di più per attendere con fiducia i prossimi assalti.

Esaminando la situazione i critici militari credono di poter affermare che la battaglia di Armentières volge alla fine. Esprimono reale soddisfazione nel constatare che, dopo ore critiche, è possibile proclamare lo scacco dei tedeschi, poichè non riuscirono a raggiungere nè obiettivi essenziali, nè vantaggi tattici proporzionati alle perdite. «Fiducia», è la parola di tutti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 16 Comunicato serale:

Una lotta si è svolta nel pomeriggio in vicinanza di Bailleul e di Wulverghem e continua ancora.

Nulla di particolarmente interessante sul resto del fronte di battaglia sulla Lys.

L'artiglieria nemica ha dato prova di attività in alcuni settori e specialmente fra Givenchy e Robecq. Contingenti di fanteria tedesca lungo la strada Labassée-Estaires sono stati presi con successo sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Nulla d'importante da segnalare sul rimanente del fronte inglese.

I nostri velivoli fecero ricognizioni sopra le linee nemiche sul fronte di battaglia della Lys durante la giornata del 14 e furono di nuovo costretti dalle nubi e dalla nebbia a volare a bassissima quota. Truppe nemiche in questa regione furono bombardate e mitragliate dai nostri velivoli.

Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

(S) **Londra**, 16 — Comunicato serale:

Ieri sera, dopo intenso bombardamento, il nemico ha lanciato un fortissimo attacco contro le nostre posizioni tra Bailleul e Neuve Eglise. L'assalto fu portato da tre divisioni scelte tedesche, che non avevano precedentemente partecipato alla battaglia, e riuscirono, dopo un combattimento aspro ed accanito, ad impadronirsi delle colline a sud-est e ad est di Bailleul, chiamate Mont de Lille e Ravelsberg.

Le nostre truppe si ritirarono su nuove posizioni a nord di Bailleul e Wulverghem.

Bailleul è caduta nelle mani del nemico. Stamane nuovi attacchi tedeschi si sviluppano in vicinanza di Wytschaete.

Stamane di buon'ora il nemico ha attaccato pure a sud est di Vieux Berquin sotto un violento fuoco di artiglieria e di mortai da trincea, ma è stato respinto.

Abbiamo fatto un certo numero di prigionieri durante la notte in una riuscita operazione secondaria a sud est di Robecq.

Nulla di particolarmente interessante da segnalare sul resto del fronte britannico.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. — Com. uff.

In Finlandia le truppe sbarcate, vinte le difficoltà provenienti dai ghiacci a Lowisa e ad Helsingfors, si inoltrarono verso nord oltre Lappträsk, superarono più volte la resistenza nemica e raggiunsero ad est di Lahti la ferrovia Tammerfors-Wyborg.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 14:

Viva attività dell'artiglieria verso Stravina nell'ansa della Cerna e nel settore di Monastir. La nostra artiglieria pesante ha effettuato tiri di demolizione con constatata efficacia contro batterie nemiche.

Venti velivoli britannici hanno ieri bombardato l'aerodromo di Rodav nella valle del Vardar. Si conferma che due aeroplani da caccia nemici sono stati abbattuti durante questa operazione.

Altri apparecchi britannici hanno bombardato oggi Kakara, dodici chilometri a sud-est di Serres provocando il deviamento di un treno.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 16. — Com. dell'Ammiragliato

Il Comandante in Capo della flotta di combattimento annuncia di avere spazzato ieri il Cattegat. Dieci battelli tedeschi sono stati affondati dal fuoco dei nostri cannoni. I loro equipaggi sono stati salvati da navi inglesi.

Non vi sono state perdite da parte degli inglesi.

La guerra in aria

◆ (S) **Parigi**, 16. — Il *Temps* ha da Ginevra: Informazioni sicure circa l'incendio delle officine «Gotha» a Friedrichshafen indicano che esso fu cagionato da un bombardamento degli aeroplani alleati. Gli aeroplani distrutti rappresentano gran parte delle forze aeree che la Germania aveva intenzione di opporre alle squadriglie americane.

INFORMAZIONI ESTERE

PRESSIONI TEDESCHE IN SVIZZERA

Berna, 16 — Il Governo di Berlino, per la continuazione della fornitura di carboni alla Svizzera, impone condizioni inaccettabili. Oltre l'aumento del cento per cento del prezzo a tonnellata, la Confederazione dovrebbe interdire l'uso del carbone ai cittadini nazionali dell'Intesa e, all'uopo, accettare un severo controllo. Questa ultima esigenza è non soltanto contraria alla costituzione, ma, se fosse accolta, provocherebbe, naturalmente, rappresaglie dal parte degli Alleati.

A tale riguardo le Autorità federali hanno comunicato una nota ufficiale, con la quale dichiarano che la «conclusione della nuova convenzione economica è in corso e che la discussione intorno alla restrizione delle domande concernenti l'impiego dei prodotti importati, non ancora ha condotto ad alcuna conclusione».

La *Gazette de Lausanne*, in un articolo intitolato Il coltello alla gola scrive: Se possiamo resistere, lo dobbiamo.

I LAVORATORI AMERICANI PER LA GUERRA.

(S) **Londra**, 15, (*ritardato*). — Il Ministero delle informazioni ha offerto oggi una colazione alla Camera dei Comuni alla Delegazione dei rappresentanti dei cittadini americani che fa il giro del paese per studiare la situazione industriale creata dalla guerra.

Barnes, membro laburista del Gabinetto di guerra, presiedeva e, fra quelli che avevano accettato l'invito si trovavano l'Ambasciatore americano Page, il Ministro Balfour, Lord Robert Cecil, Austin Chamberlain e Lord Beaverbrook.

Barnes augurò un cordiale benvenuto alla missione e parlò del mirabile cambiamento introdotto in Inghilterra negli antichi metodi in uso in un paese amante della pace. Non abbiamo mai pensato alla guerra contro chicchessia, disse egli, ma siamo ora risoluti a continuare questa guerra fino all'estremo. Non abbiamo nulla da nascondere o da temere; desideriamo che l'opinione pubblica americana sia messa completamente al corrente di quanto accade in Inghilterra. Applaudiamo all'attitudine degli americani perchè gli sforzi attuali tendono a rendere la guerra impossibile nell'avvenire.

Il Presidente della Federazione del lavoro americano Gompers non ha lasciato alcun dubbio in Inghilterra, quanto al suo modo di pensare.

Wilson, presidente della Lega nord-americana dei modellatori, rispondendo, assicura i presenti che il movimento del lavoro organizzato in America resta fedele alla sua dichiarazione di principi, dà al Governo il suo pieno appoggio, e continuerà a darlo fino a che la vittoria abbia coronato i comuni sforzi. Il movimento operaio d'America è ben deciso a non permettere che un rappresentante qualsiasi del lavoro americano abbia una conferenza con i rappresentanti dei paesi nemici finchè durerà la guerra, ma è vivamente desideroso di conferire con i rappresentanti degli alleati per potere, insieme con loro, far progredire la realizzazione degli scopi di guerra. L'oratore desidera che si comprenda bene che in America vi è un solo movimento operaio e che tale movimento fa suoi gli obiettivi della guerra proclamati dal suo Presidente. Gli operai americani credono che o la libera democrazia o l'autocrazia militare prussiana, l'una o l'altra, uscirà vittoriosa dal conflitto e che ogni compromesso sia impossibile fra loro. Gli operai americani hanno fede incrollabile nel trionfo della loro causa e sono felici di partecipare ad un movimento che ha importanza fondamentale per l'avvenire del progresso della civiltà.

GLI SFORZI INGLESI E I SOCIALISTI AUSTRIACI

(S) **Vienna**, 15 (Via Zurigo) — Commentando la prospettiva della nuova legge inglese sugli effettivi, la socialista *Arbeiter Zeitung* dice:

« Nessuna vittoria potrà portarci la pace ». Continua: Quando cominciò la guerra noi non calcolavamo l'esercito britannico. Le Potenze centrali presero in considerazione la colossale flotta da guerra inglese, ma nessuno allora pensò alla possibilità che la Gran Bretagna chiamasse sotto le armi i suoi cittadini fino all'età di cinquant'anni. Invece l'Inghilterra ha dimostrato veramente la stessa tenacia e lo stesso spirito di sacrificio che nelle grandi guerre contro Luigi XIV e contro Napoleone.

Una volta gli anglo-sassoni entrati in guerra, nessun sacrificio è troppo grande per loro, nessun prezzo troppo elevato per raggiungere lo scopo; e bottegai contro eroi e così gli uomini nostri deridevano gli inglesi nel primo anno di guerra, ma dopo appresero che l'inglese è pronto a sopportare gli oneri, a combattere eroicamente ed a morire quanto il tedesco.

Oggi l'Inghilterra risponde alle vittorie tedesche sul fronte occidentale con l'estensione del servizio militare fino a cinquant'anni. Vi è alcuno che creda ancora che sia facile di costringere questo intrepido avversario a capitolare ?

FRANCIA

Parigi, 16 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto del Ministro del lavoro che fissa il tasso massimo dei premi di assicurazione contro i bombardamenti in Francia ed in Algeria per la durata di un anno.

I premi riscossi per le assicurazioni di minor durata non potranno essere superiori alla frazione del premio corrispondente esattamente alla durata sopradetta. Il tasso per 1000 franchi di capitale assicurato è il seguente:

Danni ai beni: Zona a 25 Km. dal fronte; aerei — 100 franchi, cannoni 120 franchi; tutti i rischi 150 franchi; — Zona a 50 Km. dal fronte aerei 50 franchi; cannoni 30 franchi; tutti i rischi 70 franchi; — Zona a 100 Km. dal fronte aerei 5 franchi; cannoni 2 franchi; Tutti i rischi 6,50 — Zona a 150 Km. dal fronte: aerei 3 franchi; cannoni 2 franchi; tutti i rischi 4,25; — Zona a 250 Km. dal fronte; aerei 1,75; cannoni 2 franchi; tutti i rischi 4,25; e oltre nessuna assicurazione. Parigi e dipartimenti della Senna: Immobili particolari (contenente e contenuto) aerei franchi 3; cannoni franchi 2; tutti i rischi franchi 4,25. Altre costruzioni (stabilimenti industriali, officine) aerei franchi 6 - cannoni franchi 3; tutti i rischi franchi 7,50. Danni corporali incapacità permanente; capitale franchi 10 mila; premio di prima zona 15 Km. assicurazione a volontà — 2. Zona 15 a 30 Km. per aerei 30 franchi; per cannoni 30 franchi, 50 franchi tutti i rischi. 3. Zona 30 a 250 Km. per aerei 20 franchi; per cannoni 10 franchi; 25 franchi per tutti i rischi. — 4. Zona oltre 250 Km. Nessuna assicurazione.

IL CANNONE A LUNGA PORTATA

(S) **Parigi**, 16. — Il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è ricominciato oggi.

BELGIO

Parigi, 16 — Il *Temps* ha da Amsterdam che nel Belgio, a causa della riduzione della razione di pane, si sono messi in sciopero circa diecimila minatori del Conchrut-de-Mons.

Le autorità hanno preso energiche misure di repressione ed hanno minacciato di mandare al fronte alcune centinaia di scioperanti presi come ostaggi.

Nondimeno lo sciopero continua.

PORTOGALLO

Oporto, 16 — La polizia ha scoperto in una casa privata un deposito di granate, cartucce e fucili. Si è immediatamente proceduto ad un'inchiesta, in seguito alla quale sono stati tratti in arresto trenta ufficiali e alcuni sottufficiali della guarnigione.

Lo sciopero ferroviario, che sembrava imminente è stato scongiurato.

(S) **Lisbona**, 15. — Il colonnello Pimenta Castro, comandante il 16° reggimento fanteria, fece suonare l'adunata del reggimento e, con un discorso patriottico chiese chi volesse andare a sostituire al fronte di Francia i compagni, vittime del dovere e dell'amor di Patria.

Tutti gli uomini del reggimento, dagli ufficiali al più modesto soldato, si offrirono per partire, con entusiasmo.

S. U. D'AMERICA

(S) **Chicago**, 15 — Charles Evans della Giunta Navale degli Stati Uniti, dichiarò ai membri della Camera di Commercio, qui riuniti in conferenza, che quest'anno alcuni capitalisti e industriali americani pagano imposte sul reddito che in alcuni casi ammontano perfino a 24.000.000 di lire all'anno. Ma vi sono anche dei miliardari che versano nelle casse dello Stato quaranta, ottanta, e perfino 240 milioni di lire all'anno, senza la minima protesta. Essi sono animati dal più puro spirito patriottico, e sanno che il loro danaro contribuirà all'immancabile trionfo della causa degli Alleati.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 16 aprile.

Consolidato 5 % contanti 89,90 — Rendita Italiana 3 ½ % 78025 — Azioni Banca d'Italia 1284 — Banca Comm. Ital. 978 a 992 — Credito italiano 712 a 745 — Banca di Sconto 570 a 576 — Banco Roma 41 — Meridionali 495 — Rubattino 699 — Tramways Omnibus 189 — Beni Stabili 276 — Immobiliare 318-319 — Imprese Fondiarie 9050 — Risanamento 197 — Fondi Rustici 230 a 240 — Terni 1670 — Ansaldo 280 a 283 — Piombino 158,50 — Metallurgica 153 — Azoto 290 a 298 — Carburo 798 a 805 — Soda 134,50 — Forni Elettrici 106,50 ex — Colla Concimi 211 a Gas 651 a 657 — Condotte 252 — Molini Pantanella 137,50 — Ilva 241.

Mercato scordito debole ha chiuso fermissimo specialmente per i bancari.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 17 — (ore 16). — Rendita 78.05 — Consolidato 8980 — Banca d'Italia 1288 — Commerciale 1005 — Credito Italiano 755 — Banca It. di Sconto 577 — Meridionali 493 — Mediterraneo 226 — Nav. Gen. It. 885 — Lloyd Sabaudo 404 — Eridania 851 — Raffineria 365 — Ind. Indigena 317 — Acciaierie Terni 1672 — Ansaldo 283 — Ilva 244 — Elba 340 — Savona 258 — Ferriere 243 — Piombino 158 — Fiat. 494.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 16 Aprile 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1916, n. 1599 e del D. M. 18 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	77 99
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 —
Id. 3,00 % lordo	53 50
Prestito consolidato 5 %	89 78
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 40
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	98 90
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 51
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 64
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 38
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 20
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 12 ½
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 06
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 82
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 78 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 82 ½
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 25
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 22
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	84 —
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicula	301 50
Id. 3 % Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	480 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 50
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	336 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	340 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	576 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	297 50
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	450 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	481 08
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	477 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	— —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	502 50
Id. id. id. id. id. 4 %	476 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	450 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	503 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	465 15

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccettuate quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi », per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	13	15
Nuovo prestito francese 4%	84 — —	84 — —
Prestito francese	76 1/8	75 3/4
Nuovi Consolidati	54 7/8	55 1/8
Egiziano unificato	88 1/2	— —
Rend. spagn. esterna nuova	183 — —	181 — rialzo
Rendita giapponese 4 %	65 — —	— —
Marconi	3 3/32	31/16

(S) **Londra**, 15 — Argento fine 47 — Rame contanti 110 — Cheque su Italia 48.32 a 48.34.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 16 Aprile — S. Paterno

Leva il sole alle 5.31 m. — Tramonta alle 6,49 s.

Leva la luna alle 9,37 m. — Tramonta alle 0.21 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Sciarada

L'ambiente luminoso
Fa l'un; l'altro è parente;
Un tutto spiritoso,
Fà ridere la gente

Spiegazione del giuoco precedente:

Est — etica — ESTETICA

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 8.55 - acc. 13 - acc. (limitato a Civitavecchia) 13 - dir.mo 21 - dir. 22

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.20 - acc. 18.35 - dir.mo 20.30 - acc. 22.10.

Ancona. — dir. 6.5 - acc. 8.05 - acc. 12.10 - acc. (limitato a Terni) 15.40.

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — dir. 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.5 - merci con viagg. di 8 - 9.30 - acc. 18.

Albano. — acc. 8.5 - acc. 18.10.

Frascati. — acc. 8.10 - misto 19.20.

Nettuno. — (via Albano) 7.10 - acc. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — merci con viagg. di 2. - 5.32 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.25 - dir. 21

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.20 - dir. 14.30 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 - dir. 14.35 - acc. 22.55

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 10.5 - dir. 22.30

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 3 12.42 - acc. 21.9.

Albano. — acc. 8.55 - acc. 20.20.

Frascati. — acc. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — acc. 9.30 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI

Partenze: 5,45 - 5,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) — festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,8 (a) - 9,36 - 10,35 (a) - 15,13 - 17.50 (a) - 20,11 - Festivi 18,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,25
Tivoli	part.	6,28	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,18	12,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,38	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 16

Arrivi: Ore 9.40 - 15.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.50 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,50 - 15,30 - 17 - 17,50 *fest.* - 18,30 19,38 *fest.* - 20 *fest.* - 20,50 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 13,5 - 15,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21,5.

a) da e fino a Genzano — b) da Albano d. diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 d. - 8,55 *fest.* a) - 9,25 d. - 10,25 *fest.* a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 12,55 d. 14,55 *fest.* a) - 13,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer.* a) - 18,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest.* a) - 19,45 *fer.* d. a.) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,21 *fer.* b) - 7,41 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 12,10 d). - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22,17 *fest.* a).

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,59 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali